



Bilancio Consolidato e Separato
di Diadema Capital S.p.A. SB
al 31 dicembre 2025



Diadema Capital S.p.A. SB
Bilancio consolidato e separato
al 31 dicembre 2025

Sede legale
Via Alessandro Manzoni n. 5
20121 | Milano (MI)

Sede operativa
Piazza Barberini n. 12
00187 | Roma (RM)

Capitale sociale Euro 66.128,00 i.v.
Registro delle imprese n.14011661007
Tribunale di Milano R.E.A. n. 2575608
www.diademacapital.it

INDICE

Documenti di convocazione dell'assemblea dei soci	Pag. 4
Composizione degli organi sociali al 31 dicembre 2025	Pag. 5
BILANCIO CONSOLIDATO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2025	Pag. 6
RELAZIONE SULLA GESTIONE AL BILANCIO CONSOLIDATO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2025	Pag. 7
Stato Patrimoniale consolidato	Pag. 32
Conto Economico consolidato	Pag. 34
Rendiconto Finanziario consolidato	Pag. 35
Nota Integrativa al bilancio consolidato	Pag. 36
Relazione della Società di Revisione sul bilancio consolidato	Pag. 52
BILANCIO SEPARATO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2025	Pag. 55
Stato patrimoniale abbreviato	Pag. 56
Conto economico abbreviato	Pag. 57
Rendiconto finanziario	Pag. 58
Nota Integrativa	Pag. 59
Relazione del Collegio Sindacale	Pag. 81
Relazione della Società di Revisione	Pag. 88

Documenti di convocazione dell'assemblea dei soci

La convocazione dell'Assemblea Ordinaria e Straordinaria dei Soci è stata deliberata dal Consiglio di Amministrazione della Diadema Capital S.p.A. SB in data 29 maggio 2025. Il relativo avviso è stato pubblicato in estratto sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Parte II, del 13 giugno 2026.

Si riporta di seguito l'estratto dell'avviso di convocazione di Assemblea Ordinaria e Straordinaria di Diadema Capital S.p.A. SB:

I legittimati all'intervento e all'esercizio del diritto di voto sono convocati in assemblea ordinaria presso la sede operativa della società sita in Roma, Piazza Barberini n. 12, per il giorno **29 giugno 2026** alle ore 12:00 in prima convocazione e, ove necessario, il giorno **7 luglio 2026** alle ore 10.00 in seconda convocazione, ai sensi di legge e di statuto, per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Esame ed approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2025, corredato dalla Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione, della Relazione del Collegio Sindacale e della Relazione della Società di Revisione. Presentazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2025. Deliberazioni inerenti e conseguenti.
2. Destinazione del risultato di esercizio chiuso al 31 dicembre 2025. Deliberazioni inerenti e conseguenti.
3. Integrazione del Collegio Sindacale: nomina di un Sindaco Effettivo e di un Sindaco Supplente ai sensi di legge. Deliberazioni inerenti e conseguenti.
4. Nomina del Consiglio di Amministrazione a seguito delle dimissioni intervenute in data 10 giugno 2026
 - 4.1 Determinazione del numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione;
 - 4.2 Determinazione della durata dell'incarico del Consiglio di Amministrazione;
 - 4.3 Nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione;
 - 4.4 Nomina del Presidente del Consiglio di Amministrazione;
 - 4.5 Determinazione del compenso per ciascun anno di mandato dei membri del Consiglio di Amministrazione.

Milano, 13 giugno 2026
Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente

Composizione degli organi sociali al 31 dicembre 2025

Consiglio di Amministrazione

Alessandro Squeri	Presidente
Luca Perconti	Amministratore Delegato
Maria Mazzearella*	Consigliere
Virginia Filippi	Consigliere
Cecilia Martire	Consigliere Indipendente

Collegio Sindacale

Carlo Ticozzi Valerio	Presidente
Mario Mirarchi	Sindaco effettivo
Pierluigi Pace**	Sindaco effettivo

Società di Revisione

Deloitte & Touche S.p.A.

* Dimessasi dalla carica di Consigliere in data 26 gennaio 2026. In pari data, il Consiglio di Amministrazione ha cooptato l'Ing. Guido Guida nella carica di Consigliere. Di conseguenza, il presente bilancio di esercizio e bilancio consolidato di Gruppo è stato approvato dall'Ing. Guido Guida in qualità di Consigliere.

** Dimessasi dalla carica dalla carica di membro effettivo del Collegio Sindacale in data 15 maggio 2026 a causa di sopraggiunti impegni professionali tali da determinare il superamento dei limiti al cumulo degli incarichi. Il Sindaco supplente Annalisa Randazzo, ai sensi dell'art. 2401 c.c., è subentrata come Sindaco effettivo sino alla prima assemblea dei soci.



Diadema Capital S.p.A. SB
Bilancio consolidato
al 31 dicembre 2025

Sede legale
Via Alessandro Manzoni n. 5
20121 | Milano (MI)

Sede operativa
Piazza Barberini n. 12
00187 | Roma (RM)

Capitale sociale Euro 66.128,00 i.v.
Registro delle imprese n. 14011661007
Tribunale di Milano R.E.A. n. 2575608
www.diademacapital.it

Relazione sulla gestione

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2025

Signori Azionisti,

sottoponiamo alla Vostra attenzione il bilancio consolidato del gruppo Diadema Capital (di seguito **“Gruppo Diadema”** o **“Gruppo”**) al 31 dicembre 2025 che riporta un risultato netto di esercizio negativo pari ad Euro 643.023.

Il bilancio consolidato è redatto secondo i principi emanati dall’Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.).

Pur non avendo superato i requisiti previsti dall'art 25 del Dlgs n. 127/1991, Diadema Capital S.p.A. SB (di seguito la **“Società”**, **“Diadema”** o la **“Capogruppo”**) redige su base volontaria per il secondo anno, con riferimento all’esercizio 2025, il bilancio consolidato in applicazione dell’art. 18 del Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan, mercato presso il quale sono quotate le azioni della Capogruppo.

Nel presente documento, Vi forniamo le notizie attinenti alla situazione consolidata del Gruppo. La presente relazione, redatta con valori espressi in unità di Euro, viene presentata a corredo del bilancio consolidato al fine di fornire informazioni reddituali, patrimoniali, finanziarie e gestionali, corredate, ove possibile, di elementi storici e valutazioni prospettiche.

Il presente esercizio - chiuso al 31 dicembre 2025 – rappresenta quindi, il secondo anno di redazione del bilancio consolidato del Gruppo.

Il bilancio consolidato comprende i bilanci della capogruppo Diadema Capital S.p.A. SB e della società interamente controllata D.&P. S.r.l. (di seguito **“D&P”**). Riportiamo di seguito l’elenco delle imprese incluse nell’area di consolidamento ed il metodo di consolidamento applicato:

Società	Paese	Capitale Sociale	Quota di partecipazione %	Metodo di consolidamento
Diadema Capital S.p.A. SB	Italia	€ 58.514,00	Capogruppo	-
D.&P. S.r.l.	Italia	€ 225.000,00	100%	Integrale

La Capogruppo ha incrementato, con acquisto in denaro perfezionato in data 13 giugno 2025 a fronte di un corrispettivo pari ad Euro 500.000, la partecipazione detenuta nella controllata D&P dal 51,0% al 56,4%. In pari data, la Capogruppo ha, altresì, deliberato un aumento del capitale sociale dell’importo di Euro 2.200.000, comprensivo di sovrapprezzo, da liberarsi mediante il conferimento di una partecipazione rappresentativa del 23,6% del capitale di D&P. Per effetto del perfezionamento del citato aumento di capitale la Capogruppo ha incrementato la partecipazione complessivamente detenuta in D&P sino all’80% del capitale di quest’ultima.

Conseguentemente all’incremento della partecipazione detenuta in D&P sino all’80%, è divenuta esercitabile l’opzione put di cui la PFP S.r.l. era titolare, avente ad oggetto la partecipazione residua del 20% di D&P, da eseguirsi mediante il conferimento della stessa a fronte della sottoscrizione di azioni Diadema di nuova emissione, come previsto dal contratto di sottoscritto in data 4 novembre

2024. In data 24 settembre 2025 la PFP S.r.l. ha esercitato l'opzione di vendita alla stessa attribuita e si è, dunque, proceduto con l'acquisto attraverso il conferimento in Diadema da parte di PFP della partecipazione residua del 20% del capitale sociale di D&P, in esecuzione di un aumento di capitale dell'importo di Euro 800.000. Tale aumento di capitale si è perfezionato in data 23 novembre 2025 e, ad esito dello stesso, Diadema è divenuta titolare dell'intero capitale sociale di D&P.

Si ricorda che, a far data dal 7 agosto 2024, le azioni Diadema Capital S.p.A. SB sono quotate in borsa sul mercato Euronext Growth Milan (di seguito “**EGM**”), sistema multilaterale di negoziazione organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. (codice ISIN: IT0005605636)

Informativa sul Gruppo

Il Gruppo Diadema è un gruppo indipendente che offre servizi di consulenza nei settori del corporate finance e del strategic advisory che assiste imprese, fondi e istituzioni in operazioni di finanza straordinaria, raccolta di capitale, ristrutturazione e posizionamento sul mercato dei capitali.

L'offerta del Gruppo Diadema è articolata su quattro linee di offerta sinergiche tra loro e che offrono opportunità di *cross selling*: 1) Investment Advisory; 2) Business Advisory; 3) Corporate Finance Advisory; e 4) Communication Advisory

- | Investment Advisory: il Gruppo rivolge a favore di asset manager e promotori privati e istituzionali servizi di consulenza specialistica nella strutturazione e gestione di veicoli di investimento;
- | Business Advisory: il Gruppo, presta servizi di consulenza rivolti a società operanti nei settori di riferimento (ossia, in primis, nel settore agroalimentare ed energetico), finalizzati ad ottimizzare la pianificazione strategica e la gestione dei business di tali società, sia in termini finanziari che industriali;
- | Corporate Finance Advisory: il Gruppo presta servizi di consulenza specialistica nella progettazione ed esecuzione di operazioni di finanza straordinaria (acquisizioni, fusioni, IPO, partnership, ecc.), a supporto dello sviluppo delle società clienti;
- | Communication Advisory: il Gruppo presta servizi di consulenza a supporto della comunicazione e della gestione dei rapporti istituzionali per le società clienti. Tale linea di business è stata introdotta nel corso dell'esercizio 2025.

Grazie a *team* interdisciplinari e partnership industriali, il Gruppo offre un servizio one-stop shop che combina visione strategica, accesso al capitale e competenze operative, con l'obiettivo di trasformare le opportunità di mercato in valore misurabile e crescita sostenibile per tutti gli *stakeholder*. Il completamento dell'acquisizione della D&P, ha permesso di integrare nuove competenze, in particolare in relazione al *vertical energy*, rafforzando il posizionamento del Gruppo e favorendo la generazione di nuove opportunità di sviluppo.

Il *core business* è costituito dalla linea di *business* di Investment Advisory, la quale ha generato nell'esercizio 2025 il 39,5% del valore della produzione consolidato del Gruppo. Le linee di business di Business Advisory, Corporate Finance Advisory e Communication Advisory hanno registrato, rispettivamente, un'incidenza del valore della produzione consolidato 2025 del 23,7%, 19,5% e 0,5%. Il restante 16,8% del valore della produzione consolidato 2025 è relativo agli altri ricavi e proventi, riconducibili, per il 14,3%, alla sublocazione parziale delle sedi di Milano e Roma e, per l'1,7%, ai contributi in conto capitale.

In particolare, nel corso dell'esercizio 2025, da un punto di vista operativo:

- | è proseguita l'attività di Investment Advisory prestata dalla Capogruppo in favore del gestore del fondo "FinanceForFoodOne", nei confronti del quale riveste il ruolo di Sponsor e Advisor;
- | il Gruppo ha proseguito la promozione dei propri servizi di Business Advisory e di Corporate Finance Advisory, facendo leva sull'ampliamento delle competenze specialistiche nel settore energy conseguente all'acquisizione della controllata D&P;
- | sono proseguite le attività di studio, pianificazione e promozione volte al lancio di nuovi progetti di investimento da parte dei clienti della linea di business di Investment Advisory, con un

particolare focus su iniziative correlate ai settori di primario riferimento del Gruppo, ossia nel settore agroalimentare ed energetico; e

- I è stata avviata, nell'ultimo trimestre dell'esercizio 2025, l'offerta dei servizi di Communication Advisory per supportare i propri clienti con un'offerta integrata e sinergica a quella delle altre linee di business.

A seguito del perfezionamento dell'acquisizione dell'intero capitale della controllata D&P, la Società, nell'ottica di razionalizzazione e semplificazione della struttura organizzativa e societaria del Gruppo, in data 7 novembre 2025, ha deliberato l'avvio del procedimento di fusione per incorporazione di D&P nella Capogruppo, da realizzarsi mediante procedura semplificata ai sensi dell'art. 2505 c.c. In pari data, il Consiglio di Amministrazione ha altresì approvato il relativo progetto di fusione ai sensi dell'art. 2501-ter c.c. In data 10 dicembre 2025 è stata iscritta presso il Registro delle Imprese di Milano la delibera di fusione per incorporazione, con conseguente decorrenza del termine di 60 giorni previsto dalla normativa vigente per l'eventuale opposizione dei creditori sociali legittimati. Decorso tale termine, avente scadenza nel corso dell'esercizio 2026, potrà procedersi alla stipula dell'atto di fusione e al perfezionamento della stessa.

Situazione patrimoniale e finanziaria

Al fine di una migliore comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione dello Stato Patrimoniale consolidato.

Stato Patrimoniale consolidato

VOCE	31 dicembre 2025	%	31 dicembre 2024	%	Variazione	%
ATTIVO						
CAPITALE CIRCOLANTE	1.199.032	21,4%	2.026.674	58,4%	(827.642)	(40,8%)
LIQUIDITÀ IMMEDIATE	477.801	8,5%	1.087.077	31,3%	(609.276)	(56,0%)
Disponibilità liquide	477.801	8,5%	1.087.077	31,3%	(609.276)	(56,0%)
LIQUIDITÀ DIFFERITE	721.231	12,9%	939.597	27,1%	(218.366)	(23,2%)
Crediti a breve termine	700.526	12,5%	890.393	25,7%	(189.867)	(21,3%)
Crediti a medio/lungo termine	2.000	0,0%	2.000	0,1%	-	-
Ratei e risconti	18.705	0,3%	47.204	1,4%	(28.499)	(60,4%)
IMMOBILIZZAZIONI	4.404.474	78,6%	1.443.089	41,6%	2.961.385	205,2%
Immobilizzazioni immateriali	3.937.168	70,3%	893.497	25,8%	3.043.671	340,6%
Immobilizzazioni materiali	178.002	3,2%	167.318	4,8%	10.684	6,4%
Immobilizzazioni finanziarie	289.304	5,2%	382.274	11,0%	(92.970)	(24,3%)
TOTALE IMPIEGHI	5.603.506	100,0%	3.469.763	100,0%	2.133.743	61,5%
PASSIVO						
CAPITALE DI TERZI	822.820	14,7%	810.820	23,4%	12.000	1,5%
PASSIVITÀ CORRENTI	680.367	12,1%	645.373	18,6%	34.994	5,4%
Debiti a breve termine	488.671	8,7%	592.911	17,1%	(104.240)	(17,6%)
Debiti a breve termine verso banche	12.693	0,2%	12.105	0,3%	588	4,9%
Ratei e risconti	179.003	3,2%	40.357	1,2%	138.646	343,5%
PASSIVITÀ CONSOLIDATE	142.453	2,5%	165.447	4,8%	(22.994)	(13,9%)
Debiti a lungo termine	61.000	1,1%	93.500	2,7%	(32.500)	(34,8%)
Debiti a lungo termine verso banche	27.265	0,5%	39.958	1,2%	(12.693)	(31,8%)
TFR	54.188	1,0%	31.989	0,9%	22.199	69,4%
CAPITALE PROPRIO	4.780.686	85,3%	2.658.943	76,6%	2.121.743	79,8%
Capitale sociale	66.128	1,2%	58.514	1,7%	7.614	13,0%
Riserve	5.105.346	91,1%	2.112.743	60,9%	2.992.603	141,6%
Utili (perdite) a nuovo	252.235	4,5%	136.556	3,9%	115.679	84,7%
Utile (perdita) d'esercizio	(643.023)	(11,5%)	139.548	4,0%	(782.571)	>100%
Totale patrimonio netto	4.780.686	85,3%	2.447.361	70,5%	2.333.325	95,3%
Capitale e riserve di terzi	-	-	191.305	5,5%	(191.305)	(100,0%)
Utile (perdita) di terzi	-	-	20.277	0,6%	(20.277)	(100,0%)
Totale Patrimonio netto di terzi	-	-	211.582	6,1%	(211.582)	(100,0%)
TOTALE FONTI	5.603.506	100,0%	3.469.763	100,0%	2.133.743	61,5%

Dall'analisi della struttura patrimoniale al 31 dicembre 2025, rispetto al 31 dicembre 2024, si evidenzia:

- I una riduzione del capitale circolante di Euro 827.642 (-40,8%) rispetto al 31 dicembre 2024, imputabile:
 - a) alla diminuzione delle disponibilità liquide di Euro 609.276 (-56,0%), determinata principalmente dall'esborso, dell'importo di Euro 500.000, sostenuto per l'acquisto in denaro della quota di partecipazione del 5,4% del capitale della D&P;
 - b) alla riduzione dei crediti a breve termine di Euro 189.867 (-21,3%), determinato principalmente dalla contrazione (i) dei crediti commerciali, per Euro 247.125; e (ii) dei crediti verso la Controllante, per Euro 108.129; parzialmente compensata (iii) dall'incremento dei crediti per imposte anticipate, per Euro 188.137.

- c) alla riduzione dei ratei e risconti attivi, per Euro 28.499 (-60,4%), principalmente riconducibile al minore ammontare di costi sostenuti anticipatamente e rinviati agli esercizi successivi relativi ai compensi amministratori ed ai canoni di locazione da parte della controllata D&P, per effetto della risoluzione del contratto di locazione della sua sede operativa di Roma;
- I un incremento delle immobilizzazioni pari ad Euro 2.961.385 (>100%) rispetto al 31 dicembre 2024, imputabile:
 - a) all'incremento delle immobilizzazioni immateriali di Euro 3.043.671 (>100%), determinato dalla somma algebrica: (i) dell'importo dell'avviamento rilevato in sede di consolidamento della controllata D&P, per Euro 3.274.554, pari alla differenza tra il prezzo di acquisto della partecipazione e la quota di patrimonio netto acquisita; e (ii) dell'incremento cumulato delle altre categorie di immobilizzazioni immateriali, per Euro 19.669, imputabile principalmente alle spese, oggetto di capitalizzazione, sostenute in relazione agli aumenti di capitale perfezionati nel corso dell'esercizio, ai software ed alle migliorie apportate all'immobile condotto in locazione di Roma; (iii) al netto degli ammortamenti di competenza di periodo, pari a Euro 250.552, oltre ad altre variazioni minori;
 - b) all'incremento delle immobilizzazioni materiali di Euro 10.684 (+6,4%), determinato: (i) dalla variazione in aumento degli altri beni materiali, per Euro 45.300, relativa principalmente all'acquisto di arredi e macchine elettroniche per ufficio; (ii) al netto degli ammortamenti di competenza di periodo, pari a Euro 34.616;
 - c) alla riduzione delle immobilizzazioni finanziarie di Euro 92.970 (-24,3%) determinato: (i) dalla riduzione dei crediti verso imprese controllanti scadenti oltre l'esercizio, per Euro 10.000, relativa al rimborso del deposito cauzionale in favore del conduttore conseguente alla risoluzione del contratto di messa a disposizione di aree attrezzate ad uso ufficio relativo a parte della sede operativa di Roma; e (ii) dalla riduzione dei crediti verso altri scadenti oltre l'esercizio, per Euro 82.982, relativa allo svincolo di deposito bancario vincolato connesso ad una fidejussione bancaria ed al rimborso del deposito cauzionale relativo al contratto di locazione degli uffici della D&P, per effetto della risoluzione dello stesso; a cui si contrappone (iii) l'incremento delle partecipazioni in altre imprese, per Euro 12, relativo alla sottoscrizione di quote C del fondo "FinanceForFoodOne", riservate alla Società per il ruolo di Sponsor;
- I un incremento del capitale di terzi pari ad Euro 12.000 (+1,5%), determinato:
 - a) dall'aumento dei ratei e risconti passivi, per Euro 138.646 (>100%), imputabile principalmente alla quota rinviata agli esercizi futuri del credito d'imposta ottenuto in relazione alle spese di consulenza ammissibili sostenute in relazione al processo di quotazione della Società sul mercato EGM;
 - b) dalla variazione in aumento del fondo TFR, per Euro 22.199 (+69,4%), determinata dagli accantonamenti di periodo; e
 - c) dall'incremento dei debiti a breve verso banche, per Euro 588 (+4,9%); parzialmente compensati
 - d) dalla contrazione dei debiti a breve, per Euro 104.240 (-17,6%), determinata principalmente dal decremento dei debiti tributati;

- e) dalla variazione in diminuzione dei debiti a lungo termine, per Euro 32.500 (-34,8%), determinata dal rimborso di un deposito cauzionale; e
 - f) dal decremento dei debiti verso banche a lungo termine, per Euro 12.693 (-31,8%) conseguente al rimborso parziale del finanziamento bancario acceso da D&P, effettuato nel corso dell'esercizio in conformità al relativo piano di ammortamento.
- | un incremento del capitale proprio pari a Euro 2.121.743 (79,8%), da imputare alle variazioni in aumento del capitale sociale e della riserva sovrapprezzo azioni, determinate dagli aumenti di capitale perfezionati nel corso dell'esercizio, pari a Euro 3.000.000, al netto del risultato negativo di esercizio, pari ad Euro 643.023, ed alle variazioni determinate dalla modifica delle percentuali di consolidamento conseguente al raggiungimento graduale del controllo integrale della controllata D&P.

Con particolare riguardo alla **politica di investimenti** della Società, si segnala che sono stati effettuati nel corso dell'esercizio 2025 i seguenti investimenti:

- | investimenti in immobilizzazioni immateriali, pari a Euro 3.043.671, determinati dalla somma algebrica: (i) dell'importo dell'avviamento rilevato in sede di consolidamento della controllata D&P, pari ad Euro 3.274.554, corrispondente alla differenza tra il prezzo di acquisto della partecipazione e la quota di patrimonio netto acquisita; e (ii) dell'incremento cumulato delle altre categorie di immobilizzazioni immateriali, pari ad Euro 19.669, imputabile principalmente alle spese, oggetto di capitalizzazione, sostenute in relazione agli aumenti di capitale perfezionati nel corso dell'esercizio, ai software ed alle migliorie apportate all'immobile condotto in locazione di Roma; (iii) al netto degli ammortamenti di competenza di periodo, pari ad Euro 250.552. L'operazione di acquisizione della totalità del capitale di D&P si inserisce nell'ambito della strategia di crescita per linee esterne perseguita dal Gruppo, finalizzata all'integrazione di realtà complementari idonee ad incrementarne il volume d'affari e la capacità operativa;
- | investimenti in immobilizzazioni materiali, pari ad Euro 45.300, relativi ad arredi e macchine elettroniche per ufficio.

Situazione economica

Al fine di consentire una migliore comprensione del risultato della gestione del Gruppo, si riporta di seguito un prospetto di riclassificazione del Conto Economico a valore aggiunto. Si evidenzia che i dati relativi all'esercizio 2025 riflettono dodici mesi di consolidamento della controllata D&P, mentre i dati comparativi dell'esercizio 2024 includono esclusivamente due mesi di consolidamento della medesima società. Alla luce di quanto precede, ai fini di una più corretta analisi delle variazioni intervenute rispetto all'esercizio 2024, si rinvia al successivo paragrafo, nel quale i dati relativi all'esercizio 2025 sono posti a confronto con dati pro-forma 2024 predisposti simulando gli effetti dell'integrale acquisizione della controllata D&P come se la stessa fosse avvenuta all'inizio dell'esercizio 2024.

Conto Economico consolidato

VOCE	2025	%	2024	%	Variazione	%
+ Ricavi delle vendite	2.242.761	83,2%	1.455.015	81,1%	787.746	54,1%
+ Altri ricavi e proventi	452.027	16,8%	338.579	18,9%	113.448	33,5%
VALORE DELLA PRODUZIONE	2.694.788	100,0%	1.793.594	100,0%	901.194	50,2%
- Costi per materie prime	19.940	0,7%	12.249	0,7%	7.691	62,8%
- Costi per servizi	1.881.092	69,8%	627.102	35,0%	1.253.990	>100%
- Costi per godimento beni di terzi	669.536	24,8%	558.438	31,1%	111.098	19,9%
- Oneri diversi di gestione	100.841	3,7%	16.095	0,9%	84.746	>100%
VALORE AGGIUNTO	23.379	0,9%	579.710	32,3%	(556.331)	(96,0%)
- Costo del personale	418.876	15,5%	246.552	13,7%	172.324	69,9%
EBITDA	(395.497)	(14,7%)	333.158	18,6%	(728.655)	>(100%)
- Ammortamenti	285.168	10,6%	71.672	4,0%	213.496	>100%
- Svalutazioni	90.231	3,3%	-	0,0%	90.231	-
EBIT	(770.896)	(28,6%)	261.486	14,6%	(1.032.382)	>(100%)
+/- risultato gestione finanziaria	(4.174)	(0,2%)	(1.693)	(0,1%)	(2.481)	>100%
REDDITO ANTE IMPOSTE	(775.070)	(28,8%)	259.793	14,5%	(1.034.863)	>(100%)
- Imposte sul reddito d'esercizio	132.047	4,9%	(99.968)	(5,6%)	232.015	-
REDDITO NETTO	(643.023)	(23,9%)	159.825	8,9%	(802.848)	>(100%)
RISULTATO DI PERTINENZA DI TERZI	-	-	20.277	1,1%	(20.277)	(100,0%)
RISULTATO DI PERTINENZA DI GRUPPO	(643.023)	(23,9%)	139.548	7,8%	(782.571)	>(100%)

Il valore della produzione consolidato è così ripartito tra le linee di *business* del Gruppo:

Linea di <i>business</i>	Esercizio 2025	%	Esercizio 2024	%	Variazione	%
Investment Advisory	1.064.312	39,5%	1.144.323	63,8%	(80.011)	(7,0%)
Business Advisory	640.000	23,7%	133.682	7,5%	506.318	>100%
Corporate Finance Advisory	524.949	19,5%	177.010	9,9%	347.939	>100%
Communication Advisory	13.500	0,5%	-	0,0%	13.500	-
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.242.761	83,2%	1.455.015	81,1%	787.746	54,1%
Sub locazioni	385.303	14,3%	331.190	18,5%	54.113	16,3%
Contributi in conto capitale	45.868	1,7%	-	0,0%	45.868	-
Altri ricavi e proventi	20.856	0,8%	7.389	0,4%	13.467	>100%
5) altri ricavi e proventi	452.027	16,8%	338.579	18,9%	113.448	33,5%
Valore della produzione	2.694.788	100,0%	1.793.594	100,0%	901.194	50,2%

Il valore della produzione consolidato dell'esercizio 2025 è pari a Euro 2.694.788 ed è costituito prevalentemente dai ricavi riconducibili alla linea di *business* Investment Advisory, che rappresentano il 39,5% del valore della produzione consolidato, seguiti dai ricavi della linea Business Advisory, pari

al 23,7%, e da quelli della linea Corporate Finance Advisory, pari al 19,5%. La restante quota del valore della produzione consolidato è riconducibile alla nuova linea di business Communication Advisory introdotta nell'ultimo trimestre del 2025, che ha contribuito per lo 0,5%.

Gli altri ricavi e proventi, pari a Euro 452.027, si riferiscono, (i) quanto ad Euro 341.056, ai canoni percepiti dalla Capogruppo per la sub locazione parziale, comprensiva dei servizi di gestione, della sua sede operativa di Milano; (ii) quanto ad Euro 44.247, ai canoni percepiti da D&P per la sub locazione parziale della sua sede di Roma; (iii) quanto Euro 45.868, alla quota di competenza dell'esercizio del contributo in conto capitale ottenuto in relazione alle spese di consulenza ammissibili sostenute in relazione al processo di quotazione della Società sul mercato EGM; e per la componente residua (iv), pari ad Euro 20.856, ad altri ricavi e proventi, costituiti prevalentemente dalla sopravvenienza attiva relativa alla quota di competenza 2024 del contributo in conto capitale di cui al punto precedente, pari ad Euro 18.473.

Sul fronte dei costi, si rileva quanto segue con riferimento alle principali voci di costo:

- I costi per materie prime: ammontano ad Euro 19.940 e rappresentano lo 0,7% del valore della produzione consolidato dell'esercizio 2025; sono relativi per la quasi totalità a materiali per l'ufficio e cancelleria.
- I costi per servizi: ammontano ad Euro 1.881.092 e rappresentano il 69,8% del valore della produzione consolidato dell'esercizio 2025. Sono costituiti principalmente: (i) dai costi relativi ai compensi spettanti ai membri dei Consigli di Amministrazione delle società incluse nel perimetro di consolidamento; (ii) dai costi sostenuti per il mantenimento dei requisiti connessi alla quotazione della Capogruppo sul mercato EGM; (iii) dai costi per consulenze di natura gestionale e amministrativa; nonché (iv) dai costi per consulenze tecniche funzionali all'erogazione dei servizi resi alla clientela;
- I costi per godimento beni di terzi: ammontano ad Euro 669.536 e rappresentano il 24,8% del valore della produzione consolidato dell'esercizio 2025. Sono costituiti principalmente: (i) dai canoni passivi relativi agli immobili condotti in locazione; (ii) dai costi per il noleggio di autovetture; e (iii) dai canoni per licenze software;
- I oneri diversi di gestione: ammontano a Euro 100.841 e rappresentano il 3,7% del valore della produzione consolidato dell'esercizio 2025. Sono costituiti prevalentemente da costi di natura non ricorrente sostenuti in relazione alla risoluzione anticipata del contratto di locazione immobiliare relativo alla sede operativa di D&P;
- I costi per il personale: ammontano a Euro 418.876 e rappresentano il 15,5% del valore della produzione consolidato dell'esercizio 2025 e si riferiscono al costo sostenuto per il personale dipendente, composto in media nell'esercizio 2025 da n. 10,1 unità (FTE).

L'EBITDA consolidato realizzato nell'esercizio 2025 è negativo per Euro 395.497 e rappresenta il (14,7)% del valore della produzione.

Il risultato netto consolidato dell'esercizio 2025, integralmente di pertinenza del Gruppo, è negativo per Euro 643.023 e rappresenta il (23,9)% del valore della produzione.

Principali Dati Economici pro-forma al 31 dicembre 2024 comparati con i dati 2025.

Come già illustrato in precedenza, la Capogruppo ha acquisito il controllo di D&P in data 13 novembre 2024. In applicazione dei principi contabili di riferimento in materia di bilancio consolidato, i dati consolidati relativi all'esercizio 2024 includono, pertanto, gli effetti economici della controllata limitatamente al periodo intercorrente dalla data di acquisizione del controllo fino alla chiusura dell'esercizio 2024, pari a circa due mesi.

I risultati consolidati dell'esercizio 2025 riflettono, invece, il consolidamento della controllata per l'intero esercizio e, conseguentemente, non risultano pienamente comparabili con i dati consolidati dell'esercizio precedente.

Al fine di consentire una più significativa analisi comparativa dell'andamento economico del Gruppo, nella tabella che segue sono riportati i dati economici pro-forma relativi all'esercizio 2024, predisposti assumendo convenzionalmente il consolidamento integrale di D&P a decorrere dal 1° gennaio 2024, anziché dalla data di effettiva acquisizione del controllo. Il conto economico consolidato pro forma rappresenta, come precedentemente indicato, una simulazione, fornita ai soli fini illustrativi, per riflettere retroattivamente sull'intero esercizio 2024 gli effetti dell'operazione di acquisizione totalitaria della controllata D&P. Nonostante il rispetto delle regole comunemente accettate e l'utilizzo di assunzioni ragionevoli, vi sono dei limiti connessi alla natura stessa dei dati pro-forma. Qualora l'operazione di acquisizione fosse realmente avvenuta alle date ipotizzate, non necessariamente si sarebbero ottenuti gli stessi risultati rappresentati nel conto economico consolidato pro-forma. Inoltre, in considerazione delle diverse finalità dei dati pro-forma rispetto a quelli di un normale bilancio e poiché gli effetti sono calcolati in modo diverso con riferimento al conto economico pro-forma, gli stessi vanno letti e interpretati separatamente, senza ricercare collegamenti contabili tra gli stessi. Le informazioni pro-forma riportate, predisposte esclusivamente a fini illustrativi e comparativi, non sono state assoggettate ad attività di revisione legale né ad altre procedure di verifica da parte della Società di Revisione del Gruppo.

VOCE	2025	%	2024 PF	%	Variazione	%
+ Ricavi delle vendite	2.242.761	83,2%	2.384.144	85,9%	(141.383)	(5,9%)
+ Altri ricavi e proventi	452.027	16,8%	390.334	14,1%	61.693	15,8%
VALORE DELLA PRODUZIONE	2.694.788	100,0%	2.774.478	100,0%	(79.690)	(2,9%)
- Costi per materie prime	19.940	0,7%	14.855	0,5%	5.085	34,2%
- Costi per servizi	1.881.092	69,8%	1.160.237	41,8%	720.855	62,1%
- Costi per godimento beni di terzi	669.536	24,8%	704.922	25,4%	(35.386)	(5,0%)
- Oneri diversi di gestione	100.841	3,7%	26.670	1,0%	74.171	>100%
VALORE AGGIUNTO	23.379	0,9%	867.794	31,3%	(844.415)	(97,3%)
- Costo del personale	418.876	15,5%	306.732	11,1%	112.144	36,6%
EBITDA	(395.497)	(14,7%)	561.062	20,2%	(956.559)	>(100%)
- Ammortamenti	285.168	10,6%	114.443	4,1%	170.725	>100%
- Svalutazioni	90.231	3,3%	-	0,0%	90.231	-
EBIT	(770.896)	(28,6%)	446.619	16,1%	(1.217.515)	>(100%)
+/- risultato gestione finanziaria	(4.174)	(0,2%)	(4.773)	(0,2%)	599	(12,5%)
REDDITO ANTE IMPOSTE	(775.070)	(28,8%)	441.846	15,9%	(1.216.916)	>(100%)
- Imposte sul reddito d'esercizio	132.047	4,9%	(171.968)	(6,2%)	304.015	-
REDDITO NETTO	(643.023)	(23,9%)	269.879	9,7%	(912.902)	>(100%)

Il valore della produzione consolidato è così ripartito tra le linee di *business* del Gruppo:

Linea di <i>business</i>	Esercizio 2025	%	Esercizio PF 2024	%	Variazione	%
Investment Advisory	1.064.312	39,5%	1.536.394	55,4%	(472.082)	(30,7%)
Business Advisory	640.000	23,7%	525.750	18,9%	114.250	21,7%
Corporate Finance Advisory	524.949	19,5%	322.000	11,6%	202.949	63,0%
Communication Advisory	13.500	0,5%	-	0,0%	13.500	-
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.242.761	83,2%	2.384.144	85,9%	(141.383)	(5,9%)
Sub locazioni	385.303	14,3%	376.314	13,6%	8.989	2,4%
Contributi in conto capitale	45.868	1,7%	-	0,0%	45.868	-
Altri ricavi e proventi	20.856	0,8%	14.020	0,5%	6.836	48,8%
5) altri ricavi e proventi	452.027	16,8%	390.334	14,1%	61.693	15,8%
Valore della produzione	2.694.788	100,0%	2.774.478	100,0%	(79.690)	(2,9%)

Il valore della produzione consolidato dell'esercizio 2025 è pari ad Euro 2.694.788, sostanzialmente in linea rispetto al dato consolidato pro-forma dell'esercizio 2024, pari ad Euro 2.774.478, registrando una variazione negativa pari ad Euro 76.690 (-2,9%).

Tale andamento è principalmente riconducibile alla contrazione dei ricavi della linea di business Investment Advisory, pari ad Euro 472.082 (-30,7%), conseguente alla rideterminazione della commissione riconosciuta per il ruolo di advisor del fondo "FinanceForFoodOne". In particolare, a seguito del termine del periodo di investimento del fondo, la commissione è stata calcolata sul Net Asset Value (NAV) del fondo anziché sugli Assets Under Management (AUM).

Tale decremento è stato parzialmente compensato: (i) dall'incremento dei ricavi della linea di business Business Advisory, pari ad Euro 114.250 (+21,7%), trainato dall'espansione della base clienti della controllata D&P; (ii) dalla crescita dei ricavi della linea di business Corporate Finance Advisory, pari ad Euro 202.949 (+63%), che ha beneficiato delle opportunità di cross-selling generate dall'integrazione operativa e commerciale tra le società appartenenti al Gruppo; nonché (iii) dall'incremento degli altri ricavi e proventi, pari ad Euro 61.693 (+15,8%), principalmente riconducibile all'imputazione per l'intero esercizio del contributo in conto capitale riconosciuto a fronte delle spese di consulenza ammissibili sostenute in relazione alla della Società sul mercato EGM, intervenuta ad agosto 2024.

Sul fronte dei costi, si rilevano le seguenti principali variazioni con riferimento alle più rilevanti voci di spesa.

- I costi per materie prime: registrano un incremento pari ad Euro 5.085 (+34,2%) rispetto all'esercizio precedente, principalmente riconducibile all'aumento degli acquisti di materiali di consumo e cancelleria, coerentemente con la crescita del numero di collaboratori operanti all'interno del Gruppo.
- I costi per servizi: evidenziano un incremento pari ad Euro 720.855 (+62,1%) e rappresentano la principale componente dell'aumento complessivo dei costi registrato nell'esercizio. Tale variazione è riconducibile principalmente: (i) all'incremento degli emolumenti agli amministratori, pari ad Euro 522.143, derivante, da un lato, dal rafforzamento della struttura di governance della Capogruppo e, dall'altro, dalla temporanea sovrapposizione dei costi relativi agli organi amministrativi della controllata D&P, successivamente razionalizzati nel corso dell'esercizio a seguito dell'acquisizione del controllo della stessa; (ii) all'aumento dei costi per consulenze relative ai senior advisor, pari ad Euro 219.558, sostenuti per il rafforzamento delle competenze

specialistiche funzionali allo sviluppo del business; (iii) alla crescita delle spese connesse alla quotazione, pari ad Euro 108.076, in aumento rispetto all'esercizio precedente in quanto nel 2024 parte di tali costi era stata oggetto di capitalizzazione nell'ambito del processo di ammissione alle negoziazioni su EGM, perfezionatosi nel mese di agosto 2024; e (iv) all'incremento dei costi per consulenze e prestazioni professionali varie, pari ad Euro 108.865, principalmente riconducibili ai costi di *origination* esterni, pari ad Euro 28.000, nonché alla temporanea sovrapposizione di alcune funzioni consulenziali progressivamente razionalizzate nel corso dell'esercizio; parzialmente compensati (v) dalla contrazione dei costi per altre consulenze, pari ad Euro 237.787, imputabile principalmente alla riduzione dei costi per consulenze commerciali e marketing, pari ad Euro 82.906, nonché al decremento di ulteriori costi consulenziali di natura non ricorrente sostenuti nell'esercizio precedente in relazione all'acquisizione di D&P, pari ad Euro 85.208. Complessivamente, l'incremento dei costi per servizi è riconducibile in misura prevalente al rafforzamento dell'assetto organizzativo e manageriale del Gruppo conseguente al processo di quotazione e all'integrazione delle società appartenenti al perimetro di consolidamento, nonché agli investimenti effettuati in competenze professionali qualificate a supporto dello sviluppo delle attività;

- | costi per godimento beni di terzi: evidenziano un decremento pari ad Euro 35.386 (-5,0%) rispetto all'esercizio precedente. Tale riduzione è principalmente riconducibile alla cessazione del contratto di locazione relativo alla sede operativa di D&P;
- | oneri diversi di gestione: registrano un incremento pari ad Euro 74.171 (>100%), principalmente riconducibile ai di natura non ricorrente sostenuti in relazione alla risoluzione anticipata del contratto di locazione immobiliare relativo alla sede operativa di D&P;
- | costi per il personale: evidenziano un incremento pari ad Euro 112.144 (+36,6%); tale dinamica riflette l'ampliamento dell'organico medio del periodo e l'inserimento di figure professionali di seniority superiore a supporto delle aree di business in espansione.

L'EBITDA consolidato dell'esercizio 2025 risulta negativo per Euro 395.497, evidenziando una contrazione pari ad Euro 956.559 rispetto al dato pro-forma dell'esercizio precedente. Tale andamento è riconducibile ad una sostanziale stabilità dei ricavi a fronte di un incremento dei costi della produzione, come sopra dettagliato, riconducibile principalmente alla fase di rafforzamento organizzativo e strutturale che ha caratterizzato il primo esercizio di piena operatività del Gruppo successivamente alla quotazione e all'integrazione delle società incluse nel perimetro di consolidamento. In particolare, l'incremento dei costi della produzione è attribuibile in misura prevalente alla crescita dei costi per servizi, con specifico riferimento alle componenti legate al rafforzamento dell'assetto di governance, all'acquisizione di competenze professionali specialistiche, nonché agli oneri connessi al processo di quotazione. Una parte significativa di tali costi presenta natura non ricorrente ovvero è suscettibile di progressiva razionalizzazione nell'ambito del processo di integrazione operativa tra le società del Gruppo.

Il risultato netto consolidato dell'esercizio 2025 è negativo per Euro 643.023, evidenziando una variazione pari ad Euro 912.902 rispetto all'utile netto pro-forma di Euro 269.879 registrato nell'esercizio precedente.

Tale andamento riflette, oltre a quanto già illustrato con riferimento all'EBITDA: (i) l'incremento degli ammortamenti dell'esercizio, pari ad Euro 170.725, principalmente riconducibile al rilevamento

dell'ammortamento sull'intero esercizio dei costi capitalizzati nell'ambito del processo di quotazione della Società sul mercato EGM; (ii) l'incremento delle svalutazioni, pari ad Euro 90.231 rispetto a valori nulli nell'esercizio precedente, prevalentemente riferibile alla svalutazione di crediti iscritti nell'attivo circolante per Euro 80.000; (iii) una sostanziale stabilità degli oneri finanziari netti, che evidenziano una riduzione pari ad Euro 599 rispetto all'esercizio precedente; nonché (iv) la variazione delle imposte di esercizio, pari ad Euro 304.015, determinata dal rilevamento nel 2025 dell'effetto della fiscalità differita, pari ad Euro 127.334.

Con riferimento all'andamento economico dell'esercizio, si evidenzia che il risultato negativo recepisce gli effetti di una precisa e consapevole strategia di sviluppo aziendale. Nel corso dell'esercizio 2025, il Gruppo ha registrato un incremento dei costi legati all'organo amministrativo e alla struttura organizzativa interna; tale crescita non costituisce un mero aggravio di spese correnti, bensì un investimento strategico anticipato, finalizzato a potenziare la *governance* e la capacità operativa aziendale. La chiusura dell'esercizio con un risultato negativo è riconducibile esclusivamente a questo disallineamento temporale in considerazione del fatto che i benefici economici relativi ai costi sostenuti sono attesi appieno a partire dall'esercizio successivo.

Principali indicatori alternativi di performance della situazione economica, patrimoniale e di liquidità del Gruppo

Indicatore	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024	Variazione	%
EBITDA	(395.497)	333.158	(728.655)	>(100%)
EBITDA Margin	(14,7%)	18,6%	(33,3%)	>(100%)
Capitale Circolante Commerciale Netto	96.992	370.805	(273.813)	(73,8%)
Capitale Circolante Netto	55.418	304.329	(248.911)	(81,8%)
Posizione Finanziaria Netta	(376.843)	(941.515)	564.672	(60,0%)

Nelle tabelle di seguito si riporta il dettaglio del calcolo degli indicatori alternativi di performance di cui sopra.

EBITDA

	Esercizio 2025	Esercizio 2024	Variazione	%
Utile dell'esercizio	(643.023)	159.825	(802.848)	>(100%)
Imposte sul reddito, correnti differite e anticipate	(132.047)	99.968	(232.015)	>(100%)
Proventi finanziari	(1.548)	(75)	(1.473)	>100%
Oneri finanziari	5.722	1.768	3.954	>100%
Ammortamenti e svalutazioni	375.399	71.672	303.727	>100%
EBITDA	(395.497)	333.158	(728.655)	>(100%)

L'EBITDA rappresenta un'unità di misura utile per la valutazione delle performance operative del Gruppo. Esso è calcolato come l'utile del periodo al lordo delle imposte sul reddito correnti differite e anticipate; degli altri proventi finanziari; degli interessi ed altri oneri finanziari e degli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali ed immateriali.

EBITDA Margin

	Esercizio 2025	Esercizio 2024	Variazione	%
A. Valore della produzione	2.694.788	1.793.594	901.194	50,25%
B. EBITDA	(395.497)	333.158	(728.655)	>(100%)
C. EBITDA Margin(B/A)	(14,7%)	18,6%	(80,8%)	>(100%)

L'EBITDA Margin è un indice che misura la profittabilità operativa del Gruppo come percentuale del valore della produzione conseguito nel periodo di riferimento ed è definito come il rapporto tra l'EBITDA ed il valore della produzione.

Capitale Circolante Netto e Capitale Circolante Commerciale Netto

	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024	Variazione	%
Crediti verso clienti esigibili entro l'esercizio successivo	388.620	636.045	(247.425)	(38,9%)
Debiti verso fornitori	(291.628)	(265.240)	(26.388)	9,9%
Capitale Circolante Commerciale Netto	96.992	370.805	(273.813)	(73,8%)
Crediti tributari	97.649	94.771	2.878	3,0%
Crediti per imposte anticipate	194.136	5.999	188.137	>100%
Crediti verso imprese controllanti	-	108.129	(108.129)	(100,0%)
Crediti verso altri	20.121	45.449	(25.328)	(55,7%)
Debiti tributari	(88.205)	(192.222)	104.017	(54,1%)
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	(31.571)	(37.323)	5.752	(15,4%)
Debiti verso imprese controllanti	-	(3.131)	3.131	(100,0%)
Altri debiti scadenti entro l'esercizio successivo	(73.406)	(94.995)	21.589	(22,7%)
Ratei e Risconti attivi	18.705	47.204	(28.499)	(60,4%)
Ratei e Risconti passivi	(179.003)	(40.357)	(138.646)	>100%
Capitale Circolante Netto	55.418	304.329	(248.911)	(81,8%)

Il Capitale Circolante Netto rappresenta un'unità di misura utile per la valutazione e il monitoraggio delle risorse liquide necessarie a soddisfare le obbligazioni che pervengono a scadenza. È calcolato come la somma algebrica dei crediti verso clienti esigibili entro l'esercizio successivo e dei debiti verso fornitori (la cui somma forma il c.d. "Capitale Circolante Commerciale Netto"), dei crediti tributari, dei crediti verso imprese controllate e controllanti, dei debiti tributari, dei debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale, degli altri debiti scadenti entro l'esercizio successivo, dei risconti attivi e dei ratei passivi.

Posizione Finanziaria Netta

	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024	Variazione	%
A. Disponibilità liquide	477.801	1.087.077	(609.276)	(56,0%)
B. Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	-	-	-	-
C. Altre attività finanziarie correnti	-	-	-	-
D. Totale Liquidità (A+B+C)	477.801	1.087.077	(609.276)	(56,0%)
E. Debito finanziario corrente (esclusa la parte corrente del debito non corrente)	-	-	-	-
F. Parte corrente del debito finanziario non corrente	12.693	12.105	588	4,9%
G. Indebitamento finanziario corrente (E+F)	12.693	12.105	588	4,9%
H. Posizione Finanziaria Netta corrente (G-D)	(465.108)	(1.074.972)	609.864	(56,7%)
I. Debito finanziario non corrente (esclusi la parte corrente e gli strumenti di debito)	27.265	39.958	(12.693)	(31,8%)
J. Strumenti di debito	-	-	-	-
K. Debiti commerciali ed altri debiti non correnti	61.000	93.500	(32.500)	(34,8%)
L. Indebitamento finanziario non corrente (I+J+K)	88.265	133.458	(45.193)	(33,9%)
M. Posizione Finanziaria Netta (H+L)	(376.843)	(941.515)	564.672	(60,0%)

La Posizione Finanziaria Netta è determinata secondo lo schema previsto dagli Orientamenti ESMA 2021 / 32-382-1138. Essa indica la disponibilità di cassa della Società al netto di eventuali obbligazioni di natura finanziaria. Gli amministratori ritengono che tale indicatore aiuti il *management*, gli analisti e gli investitori ad analizzare e monitorare la liquidità e l'indebitamento della Società.

La posizione finanziaria netta, che coincide con le disponibilità liquide al netto degli altri debiti scadenti oltre l'esercizio successivo, relativi ad un deposito cauzionale di un contratto di sub-locazione con scadenza oltre il termine dell'esercizio 2025, non avendo la Società debiti finanziari, risulta negativa per Euro 376.843, registrando una variazione di Euro 564.672 rispetto ai negativi Euro 941.515 del 31 dicembre 2024, dovuta principalmente all'esborso per l'acquisizione di una quota della partecipazione nella D&P oltre alla somma algebrica delle entrate e delle uscite di periodo.

Principali rischi e incertezze a cui è esposto il Gruppo

Rischi finanziari

Per quanto riguarda l'analisi dei rischi finanziari connessi all'operatività del Gruppo si ritiene di poter segnalare quanto segue, precisato che nell'ambito dell'attività di gestione dei rischi finanziari non vengono utilizzati e detenuti strumenti derivati o similari.

Rischio di liquidità

Il Gruppo fa fronte ai propri fabbisogni tramite forme di autofinanziamento. Il Gruppo è esposto al rischio che in futuro non riesca ad autofinanziarsi adeguatamente per sostenere lo sviluppo della propria attività. Il Gruppo ritiene di poter far ricorso ad eventuali ulteriori linee di credito rispetto a quelle in essere per far fronte a temporanee esigenze di liquidità.

Rischio di credito

Il rischio credito rappresenta l'esposizione del Gruppo a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dai propri clienti e da altre controparti con cui le società del Gruppo Diadema intrattengono rapporti commerciali.

La massima esposizione teorica al rischio di credito per il Gruppo è rappresentata dal valore contabile dei crediti commerciali e degli altri crediti iscritti nell'attivo circolante.

Il Gruppo, ed in particolare la Capogruppo, ha prestato nell'esercizio 2025 i propri servizi ad un numero ristretto di clienti. Il mancato o ritardato pagamento dei corrispettivi dovuti dagli stessi potrebbe incidere negativamente sui risultati economici e sull'equilibrio finanziario dello stesso.

L'ammontare prevalente di detti crediti riguarda crediti di natura commerciale. Nessuno degli attuali crediti, stante lo *standing* dei clienti e le strette relazioni intrattenute con quest'ultimi, presenta rischi di inesigibilità.

Rischi connessi alla concentrazione dei ricavi su un numero limitato di clienti e in una singola area di attività

Nel corso dell'esercizio 2025 il Gruppo ha perseguito una strategia di sviluppo e diversificazione della clientela e delle linee di *business*, mediante l'acquisizione di nuovi clienti — anche per effetto dell'integrazione della clientela della controllata D&P — nonché attraverso il progressivo ampliamento delle attività svolte. Tale strategia ha consentito di ridurre il grado di concentrazione dei ricavi sull'area Investment Advisory, la cui incidenza sul valore della produzione consolidato si è ridotta al 39,5% nell'esercizio 2025, rispetto al 63,8% dei dati consolidati pro-forma relativi all'esercizio 2024. Contestualmente, le linee di *business* Business Advisory e Corporate Finance Advisory hanno registrato una significativa crescita, contribuendo, unitamente alla nuova linea di *business* Communication Advisory, complessivamente per il 43,7% del valore della produzione consolidato 2025, rispetto al 17,3% del dato consolidato pro-forma dell'esercizio precedente. L'evoluzione sopra descritta ha consentito al Gruppo di attenuare significativamente il rischio di concentrazione dei ricavi rispetto all'esercizio precedente, attraverso un modello di business maggiormente diversificato per linee di attività e base clienti.

Rischi Strategici

Rappresentano il rischio di flessione prospettica degli utili o del capitale derivante da cambiamenti del contesto operativo o competitivo; in proposito si ritiene di poter segnalare quanto segue:

Rischi connessi alla concorrenza nel mercato di riferimento

Il mercato di riferimento in cui il Gruppo opera è caratterizzato da un elevato grado di concorrenza, con la presenza di operatori di consulenza specialistica, *boutique di advisory* e anche gruppi internazionali che possono beneficiare di un maggiore *track record* e di un maggior grado di riconoscibilità sul mercato rispetto a quello delle società del Gruppo. Inoltre, operatori di maggiori dimensioni rispetto a quelle delle società del Gruppo possono essere in grado di usufruire di economie di scala che consentono agli stessi di sviluppare più efficacemente le proprie attività.

Inoltre, il mercato in cui operano le società del Gruppo non è caratterizzato dalla presenza di significative barriere all'ingresso.

Qualora il Gruppo non fosse in grado di competere in modo efficiente, in termini di performance, riconoscibilità del marchio e reputazione, con i propri concorrenti, si potrebbe determinare una perdita delle quote di mercato ovvero la difficoltà nell'ottenere nuove quote di mercato. Non è possibile escludere che l'intensificarsi del livello di concorrenza, anche a causa dell'ingresso nel mercato di riferimento di nuovi operatori, anche internazionali, che eventualmente adottino un modello di *business* simile a quello della Società, possa riflettersi negativamente sui risultati della stessa.

Rischi connessi alla generazione dei ricavi da attività di consulenza

L'attività del Gruppo nelle quattro linee di *business* nelle quali opera (Investment Advisory, Business Advisory, Corporate Finance Advisory e Communication Advisory) è rappresentata dalla prestazione di servizi di consulenza. Tali servizi, a seconda della linea, sono soggetti ad una diversa dinamica di generazione dei ricavi.

I ricavi per servizi di consulenza resi dalle società del Gruppo sono rappresentati da commissioni il cui flusso può variare significativamente da un esercizio all'altro, con forti punte di discontinuità, concentrazione della liquidazione dei compensi in momenti diversi, articolati anche su più esercizi.

Una parte significativa dei ricavi del Gruppo è, inoltre, costituita da commissioni variabili a successo, la cui maturazione è subordinata al perfezionamento di operazioni straordinarie, al raggiungimento di determinati obiettivi o al verificarsi di eventi che dipendono anche da fattori esogeni e non direttamente controllabili dalla Società o dal Gruppo. Inoltre, la tempistica della conclusione di tali transazioni non è soggetta al controllo della Società.

Questo andamento e l'incertezza connessa, in termini di risultati economici dell'attività di *advisory*, possono tradursi in risultati molto discontinui del Gruppo Diadema.

Questo andamento e l'incertezza connessa a tale tipologia di attività, inoltre, possono determinare effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo e sulle sue prospettive di sviluppo.

Rischi connessi alla dipendenza da persone chiave

Il Gruppo, ed in particolare D&P, offre servizi di consulenza altamente specialistici e dal connotato tecnico che necessitano della disponibilità di adeguate competenze e, di conseguenza, di personale

e *management* altamente qualificato. Il Gruppo è dotato di key people aventi un ruolo determinante nella gestione delle attività del Gruppo e di una struttura manageriale in grado di assicurare continuità nella gestione delle attività aziendali, anche in caso di uscita immediata di una delle persone chiave da sostituire adeguatamente.

Rischi connessi ai rapporti con parti correlate

Nell'ambito della propria attività le società del Gruppo hanno intrattenuto e intrattengono rapporti di natura commerciale con parti correlate.

Gli Amministratori ritengono che i termini e le condizioni che disciplinano i rapporti con parti correlate non siano meno favorevoli rispetto a quelli praticati dal mercato. Non vi è garanzia, tuttavia, che ove tali operazioni fossero state concluse fra, o con, parti non correlate, le stesse avrebbero negoziato e stipulato i relativi contratti, ovvero eseguito le operazioni disciplinate nei medesimi, alle stesse condizioni e con le stesse modalità.

Rischi operativi

Rappresentano il rischio di perdite derivanti da inefficienze in ambito organizzativo, procedurale e produttivo. Per quanto concerne l'approccio alla gestione di tali rischi si ritiene di poter affermare che non sussistano rischi degni di rilievo.

Rapporti con parti correlate

Fatta eccezione per le operazioni che verranno esposte qui di seguito, nell'esercizio 2025, il Gruppo non ha intrattenuto nello svolgimento della propria attività rapporti con Parti Correlate.

Gli Amministratori ritengono che le condizioni previste ed effettivamente praticate nei rapporti con Parti Correlate siano in linea con le normali condizioni di mercato, ovvero alle condizioni che si sarebbero applicate fra due parti indipendenti.

Società controllante della Capogruppo

[Tredici S.r.l.](#) - società che controlla la Capogruppo in quanto detiene, direttamente ed indirettamente, una partecipazione rappresentativa del 48,55% del capitale sociale di Diadema Capital S.p.A. SB e che permette di esprimere il 69,38% dei diritti di voto esercitabili nell'Assemblea dei soci della Capogruppo.

31-Dec-25	Ricavi		Costi		Crediti		Debiti	
Parte Correlata	Valori	% su valore della produzione	Valori	% su costi della produzione	Valori	% su totale crediti	Valori	% su totale debiti
Tredici S.r.l.	-	-	104.084	3,0%	-	-	-	-

I costi si riferiscono, quanto ad Euro 76.084, ai costi per la messa a disposizione di determinate aree attrezzate ad uso ufficio insistenti sull'immobile sito in Roma - Piazza Barberini 12, di cui Tredici S.r.l. è conduttrice e; e, quanto ad euro 28.000, a servizi di consulenza prestati dalla controllante della Capogruppo, Tredici S.r.l..

Società soggette al comune controllo della controllante della Capogruppo Tredici S.r.l.

[Hyle Capital Partners SGR S.p.A.](#) - società sottoposta al comune controllo di Tredici S.r.l., in virtù di una partecipazione detenuta da quest'ultima rappresentativa del 64,83% del capitale di Hyle Capital Partners SGR S.p.A.

31-Dec-25	Ricavi		Costi		Crediti		Debiti	
Parte Correlata	Valori	% su valore della produzione	Valori	% su costi della produzione	Valori	% su totale crediti	Valori	% su totale debiti
Hyle Capital Partners SGR S.p.A.	876.541	32,5%	-	-	-	-	-	-

I ricavi si riferiscono: (i) quanto ad Euro 726.250, alle commissioni, al netto degli sconti, corrisposte alla Capogruppo derivanti dal ruolo di advisor rivestito da Diadema in relazione al fondo "FinanceForFoodOne", gestito da Hyle Capital Partners SGR S.p.A.; e (ii) quanto ad Euro 150.291, ai corrispettivi per canoni di sublocazione corrisposti da Hyle Capital Partners SGR S.p.A., in qualità di sublocatrice di parte della sede di Milano.

Dirigenti con responsabilità strategiche del Gruppo

31-Dec-25	Ricavi		Costi		Crediti		Debiti	
Parte Correlata	Valori	% su valore della produzione	Valori	% su costi della produzione	Valori	% su totale crediti	Valori	% su totale debiti
Amministratori Diadema	-	-	238.934	6,9%	-	-	17.703	3,0%
Amministratori D&P	-	-	580.382	16,7%	-	-	-	-
Sindaci Diadema	-	-	36.999	1,1%	-	-	-	-
Totale	-	-	856.315	24,7%	-	-	17.703	3,0%

I costi, pari ad Euro 856.315, si riferiscono agli emolumenti degli Amministratori e Sindaci delle società del Gruppo maturati nell'esercizio 2025.

I debiti nei confronti di Amministratori e Sindaci al 31 dicembre 2025, pari ad Euro 17.703, si riferiscono agli emolumenti non ancora liquidati alla fine dell'esercizio.

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio 2025

Si riepilogano nel seguito i principali fatti di rilievo intervenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio 2025 che possono influire sulla situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico del Gruppo Diadema:

- I In data 26 gennaio 2026, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato il rafforzamento del team del *vertical energy* e ha valutato di affidare la responsabilità di tale area all'Ing. Guido Guida. Nel corso della medesima adunanza, preso atto di quanto sopra, il Consigliere non indipendente e non esecutivo Maria Mazzarella ha rassegnato le proprie dimissioni con effetto immediato dalla carica affinché, nel miglior interesse della Società, il Consiglio di Amministrazione fosse integrato immediatamente con la figura dell'Ing. Guida, in possesso di competenze maggiormente in linea con l'importanza che l'offerta del *vertical energy* stava assumendo per il Gruppo. In pari data, il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo ha, quindi, deliberato, ai sensi dell'articolo 2386 del Codice Civile e dell'art. 23 dello statuto sociale, la nomina per cooptazione dell'Ing. Guido Guida, attribuendogli, nel successivo Consiglio di Amministrazione del 17 febbraio 2026, i poteri necessari per l'esecuzione delle deleghe allo stesso conferite, con particolare riferimento al *vertical energy* della Società. Il Consigliere Delegato nominato per cooptazione rimarrà in carica fino alla prossima Assemblea degli Azionisti, convocata per il 29 maggio 2026.
- I In data 17 febbraio 2026, è stato stipulato l'atto di fusione per incorporazione della società interamente controllata D&P. La delibera di fusione era stata approvata, rispettivamente, dal Consiglio di Amministrazione di Diadema, riunitosi in seduta notarile (ai sensi degli artt. 2502 e 2505, comma 2, cod. civ., nonché dell'art. 28 dello statuto sociale), e dall'assemblea straordinaria di D&P, entrambi tenutisi in data 25 novembre 2025. L'efficacia dell'atto Fusione è stata fissata a decorrere dal 1° marzo 2026, mentre gli effetti contabili e fiscali della fusione, invece, retroagiscono al primo giorno dell'esercizio in corso, ovvero il 1° gennaio 2026. In tal modo si è completato il processo di integrazione della controllata, avviato nel 2024 con l'acquisizione del controllo della D&P.
- I In data 11 maggio 2026, il Consiglio di Amministrazione ha convocato, per il 29 maggio 2026, in considerazione della richiesta congiunta avanzata dai soci Tredici S.r.l. e Bridgeplanet Holding S.r.l. l'Assemblea degli Azionisti per deliberare in merito alla proposta di revoca dalle negoziazioni da Euronext Growth Milan delle azioni ordinarie della Società (di seguito il **"Delisting"**). Tale decisione è stata assunta dal Consiglio di Amministrazione in considerazione della comunicazione ricevuta dagli azionisti Tredici S.r.l. e Bridgeplanet Holding S.r.l., titolari di una partecipazione pari rispettivamente al 48,55% e al 5,95% del capitale sociale di Diadema, nell'ambito della quale tali azionisti hanno rappresentato come il prezzo di mercato delle azioni della Società sia risultato fortemente penalizzato dall'illiquidità del titolo e dalla conseguente elevata volatilità dei prezzi di negoziazione a fronte di volumi di scambio contenuti. Tale situazione, secondo quanto rappresentato dai citati azionisti, limita la capacità dei corsi di borsa di esprimere una valorizzazione della Società coerente con i relativi fondamentali economici e prospettici, con il conseguente rischio che il valore dell'investimento dei soci possa risultare influenzato da fenomeni di volatilità o da dinamiche di mercato non pienamente correlate alle performance della Società. In pari data, in conformità a quanto disposto dall'art. 41 del Regolamento Emittenti EGM, è stata

conseguentemente effettuata la formale richiesta di revoca dalle negoziazioni a Borsa Italiana S.p.A., specificando le ragioni e le motivazioni di tale scelta. L'efficacia della revoca dalle negoziazioni è sospensivamente condizionata all'approvazione da parte dell'Assemblea degli Azionisti. La proposta di Delisting si considererà approvata da parte dell'Assemblea ordinaria degli Azionisti, ai sensi dell'art. 14 dello statuto della Società e dell'art. 41 del Regolamento Emittenti EGM, con non meno del 90% dei voti favorevoli degli azionisti partecipanti all'assemblea. Ai fini dell'adozione della delibera relativa al Delisting, il 90% dei voti degli azionisti partecipanti in Assemblea è da calcolarsi solo sulle azioni ammesse alle negoziazioni, senza computare le n. 500.000 azioni a voto plurimo emesse da Diadema. In data 14 maggio 2026, l'avviso di convocazione dell'Assemblea ordinaria degli Azionisti del 29 maggio 2026 è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Parte II. Successivamente all'eventuale Delisting, le azioni emesse dalla Società non sarebbero più negoziate su alcun mercato ed i soci potrebbero incorrere in potenziali difficoltà nel liquidare il proprio investimento. Con riferimento a quanto precede, il socio Bridgeplanet Holding S.r.l. si è impegnato ad acquistare, su base volontaria, le azioni Diadema detenute dai soci della Società che, in caso di approvazione della delibera di revoca, non abbiano concorso alla relativa adozione, fino a un controvalore massimo complessivo pari a Euro 1.657.000. Il corrispettivo riconosciuto da Bridgeplanet Holding S.r.l. per ciascuna azione oggetto di acquisto è pari ad Euro 1,614, corrispondente al valore risultante dalla media ponderata semestrale dei prezzi delle azioni ordinarie della Società negoziate su EGM rilevata in data 11 maggio 2026.

- I In data 18 maggio 2026 Pierluigi Pace ha rassegnato le proprie dimissioni, con effetto immediato, dalla carica di membro effettivo del Collegio Sindacale della Capogruppo a causa di sopraggiunti impegni professionali tali da determinare il superamento dei limiti al cumulo degli incarichi. Il Sindaco supplente Annalisa Randazzo, ai sensi dell'art. 2401 c.c., è subentrata come Sindaco effettivo sino alla prima assemblea dei soci.
- I In data 29 maggio 2026 l'Assemblea ordinaria degli azionisti della Capogruppo, riunitasi in prima convocazione, ha deliberato, all'unanimità dei presenti aventi diritto, in favore del Delisting. In considerazione di quanto precede, in pari data, Borsa Italiana S.p.A. ha disposto il Delisting con apposito avviso, con effetto a partire dal 10 giugno 2026. L'Assemblea ordinaria degli azionisti della Società ha, inoltre, confermato la nomina del dott. Guido Guida, consigliere cooptato dal Consiglio di Amministrazione in data 26 gennaio 2026.
- I In data 4 giugno 2026 il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo ha deliberato (i) di differire la data dell'Assemblea ordinaria degli azionisti per l'approvazione del bilancio della Società relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 e per la presentazione del bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2025 (l'“**Assemblea di Bilancio**”) al 29 giugno 2026 in prima convocazione ed al 7 luglio 2026 in seconda convocazione; e (ii) la conseguente modifica del calendario degli eventi societari per l'esercizio 2026, limitatamente a suddette date. Tale decisione è stata assunta in considerazione della sopra citata approvazione del Delisting al fine di evitare che l'iter di convocazione dell'Assemblea di Bilancio si sovrapponga con il processo di Delisting.

Evoluzione prevedibile della gestione

Circa la prevedibile evoluzione della gestione, il Gruppo mira a perseguire un percorso di crescita organica del proprio business, anche per effetto delle attività condotte durante l'esercizio 2025, e tuttora in corso, volte, da un lato, al lancio di nuovi progetti di investimento da parte dei clienti della linea di business di Investment Advisory e, dall'altro, a promuovere i propri servizi afferenti alle altre due linee di business preesistenti, ovvero quelle di Business Advisory e di Corporate Finance Advisory e di quella di più recente introduzione Communications Advisory. Il Gruppo conta di cogliere le opportunità offerte dalla fusione con la D&P in termini di opportunità di cross-selling e sinergie operative con una forte crescita delle attività sul settore del vertical energy, che prevedono una remunerazione sia mediante una componente fissa sia mediante una componente a successo.

Le prospettive dei settori di riferimento della Società rimangono favorevoli pur in un contesto di maggiore incertezza. Il mercato italiano del private equity e venture capital ha chiuso il 2025 con una raccolta pari a 3,57 miliardi di euro, in calo del 46% rispetto ai 6,67 miliardi del 2024, e investimenti per 11,61 miliardi di euro, in flessione del 22% rispetto all'anno precedente. Il numero di operazioni è tuttavia salito a 887, in crescita del 21% rispetto alle 732 del 2024, trainato dal venture capital che si è confermato il segmento più dinamico con 568 operazioni concluse. Escludendo il comparto infrastrutturale, l'ammontare investito è risultato sostanzialmente in linea con l'anno precedente (8,57 miliardi contro 8,74 miliardi, -2%), a conferma della tenuta del mercato core¹.

Anche il mercato italiano dell'M&A, dopo il record del 2024, ha registrato un fisiologico assestamento: nel 2025 sono state finalizzate circa 1.350 operazioni per un controvalore di oltre 70 miliardi di euro, rispettivamente -6% e -12% rispetto all'anno precedente, in un contesto influenzato dall'incertezza geopolitica e dall'introduzione dei dazi statunitensi. La tenuta del mercato è stata sostenuta dal forte dinamismo del segmento domestico, i cui controvalori sono quasi raddoppiati raggiungendo circa 38 miliardi di euro rispetto ai 13,3 miliardi del 2024, segnale di un rinnovato interesse degli operatori per percorsi di creazione di valore lungo le filiere industriali nazionali².

Particolarmente positive risultano le prospettive del comparto della consulenza tecnica e finanziaria in ambito energy e data center, segmento in cui il Gruppo ha rafforzato il proprio posizionamento con l'integrazione di D&P. Nel 2025 la capacità complessiva installata in Italia dei data center ha raggiunto 609 MW, con 26 nuove strutture realizzate nell'anno, e sono previsti 83 nuovi progetti nel triennio 2026-2028. Nel triennio 2023-2025 sono stati investiti 7,1 miliardi di euro nel settore, con ulteriori 25 miliardi di euro stimati per il triennio 2026-2028, in un contesto europeo che ha attratto 29,5 miliardi di investimenti tra 2023 e 2025 e supererà i 110 miliardi entro il 2028³. La crescita del settore presenta tuttavia significative complessità sul fronte energetico-infrastrutturale che alimentano la domanda di servizi di consulenza specialistica.

In particolare, nel 2026, da un lato, sarà possibile far affidamento sui ricavi ricorrenti derivanti dalla commissione per il ruolo di advisor del fondo "FinanceForFoodOne", e, dall'altro, il giro d'affari sarà supportato dai nuovi incarichi acquisiti, soprattutto con riguardo all'offerta nel *vertical energy*. In

¹ Fonte: AIFI - PWC | 2025 – Il mercato italiano del Private Equity, Venture Capital e Private Debt (23 marzo 2026).

² Fonte: KPMG Corporate Finance | Rapporto Mercato M&A Italia 2025 (23 dicembre 2025).

³ Fonte: Osservatorio Data Center del Politecnico di Milano | Ricerca 2025-2026 (gennaio 2026).

particolare, nei primi mesi del 2026 sono stati acquisiti incarichi da eseguirsi nel corso dell'esercizio, grazie all'attività di promozione dei servizi del Gruppo ai clienti sinora svolta, alla data del 31 marzo 2026, un backlog ordini pari ad Euro 2,3 milioni. Tale portafoglio ordini assicura una visibilità stabile sui ricavi prospettici essendo costituito, per Euro 0,5 milioni, da ricavi già maturati, per Euro 1 milione, da componenti di remunerazione fisse e, per Euro 0,8 milioni, da componenti di remunerazione variabili e/o a successo, il cui riconoscimento è subordinato al raggiungimento degli obiettivi previsti nei relativi contratti.

Gli Amministratori, pertanto, hanno redatto il presente bilancio consolidato non ravvisando rischi in merito al presupposto della continuità aziendale, per un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del presente bilancio, attesi i prevedibili sviluppi industriali e data la consistenza finanziaria a disposizione del Gruppo.

Numero e valore nominale delle azioni proprie e delle azioni o quote di società controllanti possedute anche indirettamente e acquistate e/o alienate nel corso dell'esercizio

In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 2428 c.c. comma 3, punto 3, si informa che, al 31 dicembre 2025, nessuna società del Gruppo possiede azioni proprie né quote della società controllante la Capogruppo.

In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 2428 c.c. comma 3, punto 4, si informa, altresì, che, nel corso dell'esercizio 2025, nessuna società del Gruppo ha posseduto, direttamente o per tramite di società fiduciarie o per interposta persona, azioni proprie e quote della società controllante la Capogruppo.

Altre informazioni

Diadema, in qualità di Società Benefit, ha redatto la relazione di impatto che risponde ai requisiti di rendicontazione non-finanziaria previsti dalla normativa sulle Società Benefit (Legge n. 208 del 28 dicembre 2015, articolo unico, commi 376-384). In esso si riporta la descrizione degli obiettivi specifici, delle modalità e delle azioni messi in atto dalla Capogruppo per il perseguimento degli obiettivi di beneficio comune. La citata relazione di impatto verrà pubblicata in un separato documento.

Stato Patrimoniale consolidato

ATTIVO	31/12/2025	31/12/2024
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	3.937.168	893.496
1) Costi di impianto e di ampliamento	429.633	537.575
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	12.637	3.240
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	850	-
5) Avviamento	3.489.928	339.765
7) altre	4.120	12.916
Totale immobilizzazioni immateriali	3.937.168	893.496
II - Immobilizzazioni materiali	178.002	167.318
4) Altri Beni	282.398	237.098
Fondo Ammortamento	(104.396)	(69.780)
5) Immobilizzazioni in corso e acconti		
Totale immobilizzazioni materiali	178.002	167.318
III - Immobilizzazioni finanziarie	289.304	382.274
1) partecipazioni in:		
d) altre imprese	200.929	200.917
Totale partecipazioni	200.929	200.917
2) crediti		
c) verso imprese controllanti		
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	10.000
Totale crediti verso controllanti	-	10.000
d-bis) verso altri		
esigibili oltre l'esercizio successivo	88.375	171.357
Totale crediti verso altri	88.375	171.357
Totale crediti	88.375	181.357
Totale immobilizzazioni finanziarie	289.304	382.274
Totale immobilizzazioni (B)	4.404.474	1.443.088
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	388.620	636.045
Totale crediti verso clienti	388.620	636.045
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	108.129
Totale crediti verso controllanti	-	108.129
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	97.649	94.771
Totale crediti tributari	97.649	94.771
5-ter) imposte anticipate	194.136	5.999
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	20.121	45.449
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.000	2.000
Totale crediti verso altri	22.121	47.449
Totale crediti	702.526	892.393
IV - Disponibilità liquide	477.801	1.087.077
1) depositi bancari e postali	477.788	1.086.968
3) danaro e valori in cassa	13	109
Totale disponibilità liquide	477.801	1.087.077
Totale attivo circolante (C)	1.180.327	1.979.470
D) Ratei e risconti	18.705	47.204
Totale Attivo	5.603.506	3.469.763

PASSIVO E NETTO	31/12/2025	31/12/2024
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	66.128	58.514
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	5.027.232	2.034.846
IV - Riserva legale	8.457	2.368
VI - Altre riserve	69.657	75.529
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	252.235	136.556
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(643.023)	139.548
dTotale patrimonio netto	4.780.686	2.447.361
Patrimonio netto di terzi		
Capitale e riserve di terzi	-	191.305
Utile (perdita) di terzi	-	20.277
Totale Patrimonio netto di terzi	-	211.582
Totale Patrimonio netto consolidato	4.780.686	2.658.943
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	54.188	31.989
D) Debiti		
4) Debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	12.693	12.105
esigibili oltre l'esercizio successivo	27.265	39.958
Totale debiti verso banche	39.958	52.063
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.861	-
Totale debiti verso altri finanziatori	3.861	-
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	291.628	265.240
Totale debiti verso fornitori	291.628	265.240
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	3.131
Totale debiti verso controllanti	-	3.131
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	88.205	192.222
Totale debiti tributari	88.205	192.222
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	31.571	37.323
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	31.571	37.323
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	73.406	94.995
esigibili oltre l'esercizio successivo	61.000	93.500
Totale altri debiti	134.406	188.495
Totale debiti	589.629	738.474
E) Ratei e risconti	179.003	40.357
- ratei passivi	14.004	32.982
- risconti passivi	164.999	7.375
Totale Passivo e Patrimonio Netto	5.603.506	3.469.763

Conto Economico consolidato

	Esercizio 2025	Esercizio 2024
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.242.761	1.455.015
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto capitale	45.868	-
altri	406.159	338.579
Totale altri ricavi e proventi	452.027	338.579
Totale valore della produzione	2.694.788	1.793.594
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	19.940	12.249
7) per servizi	1.881.092	627.102
8) per godimento di beni di terzi	669.536	558.438
9) per il personale		
a) salari e stipendi	321.784	188.005
b) oneri sociali	74.835	46.942
c) trattamento di fine rapporto	22.257	11.605
Totale costi per il personale	418.876	246.552
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	250.552	53.031
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	34.616	18.641
c) altre svalutazione delle immobilizzazioni	10.231	-
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	80.000	-
Totale ammortamenti e svalutazioni	375.399	71.672
14) oneri diversi di gestione	100.841	16.095
Totale costi della produzione	3.465.684	1.532.108
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(770.896)	261.486
C) Proventi e oneri finanziari		
16) Altri proventi finanziari:	1.548	75
17) Interessi e altri oneri finanziari	5.722	1.768
Totale proventi e oneri finanziari (16 - 17 + - 17-bis)	(4.174)	(1.693)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	(775.070)	259.793
20) Imposte sul reddito d'esercizio		
a) correnti	(57.376)	(88.733)
b) relative a esercizi precedenti	-	(11.872)
c) differite e anticipate	127.334	(105.140)
Totale imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate	132.047	(99.968)
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(643.023)	159.825
Utile (Perdita) di pertinenza di terzi	-	20.277
Utile (Perdita) del gruppo	(643.023)	139.548

Rendiconto finanziario consolidato

	Esercizio 2025	Esercizio 2024
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	(643.023)	159.825
Imposte sul reddito	(132.047)	99.968
Interessi passivi/(attivi)	4.174	1.693
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	(770.896)	261.486
Accantonamenti ai fondi	102.257	14.959
Ammortamenti delle immobilizzazioni	285.168	71.672
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	10.231	-
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	(36.060)	-
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	361.596	86.631
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	(409.300)	348.117
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	275.555	(559.045)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	23.257	237.334
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	28.499	(40.290)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	138.646	38.807
Altre variazioni del capitale circolante netto	(196.400)	128.755
Totale variazioni del capitale circolante netto	269.557	(194.439)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	(139.743)	153.678
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(4.209)	(2.958)
(Imposte sul reddito pagate)	(196.448)	(19.182)
(Utilizzo dei fondi)	-	-
Totale altre rettifiche	(200.657)	(22.140)
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	(340.400)	131.538
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(45.300)	(140.056)
Disinvestimenti		
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(3.304.453)	(891.679)
Disinvestimenti	60.482	-
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	-	(235.576)
Disinvestimenti	32.500	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(3.256.771)	(1.267.311)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	588	52.063
(Rimborso finanziamenti)	(12.693)	-
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	3.000.000	2.043.357
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	2.987.895	2.095.420
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(609.276)	959.647
Disponibilità liquide a inizio esercizio	1.087.077	127.430
Disponibilità liquide a fine esercizio	477.801	1.087.077

Nota Integrativa al bilancio consolidato

al 31 dicembre 2025

Nota Integrativa | Parte iniziale

Premessa

Il bilancio consolidato dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, comma 1 c.c., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute.

È redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo societario ed il risultato economico dell'esercizio a livello consolidato.

Principi e criteri generali di formazione del bilancio

Il bilancio consolidato è stato elaborato in conformità alle norme di Legge vigenti interpretate ed integrate dai corretti principi contabili enunciati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e degli esperti contabili e dell'Organismo Italiano di Contabilità.

In particolare, per quanto riguarda gli schemi del bilancio, sono state applicate le disposizioni previste dal D.L. n. 127 del 9 aprile 1991, così come modificato dal D.Lgs. n. 6 del 17 gennaio 2003.

Il presente bilancio si compone dello stato patrimoniale e del conto economico consolidati e della nota integrativa. La nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati del bilancio consolidato e contiene le informazioni richieste dall'art. 38 del D.L. n° 127/91. Inoltre, vengono fornite tutte le informazioni supplementari ritenute necessarie per dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da una specifica disposizione di legge.

Il bilancio consolidato è stato redatto sulla base dei bilanci relativi alle singole società incluse nel consolidamento, riclassificati al fine di uniformarli agli schemi previsti dagli artt. 2424 e 2424 bis e 2425 c.c. e rettificati per stornare poste di natura fiscale e per uniformarli ai principi contabili, omogenei nell'ambito del Gruppo,

Oltre agli allegati previsti dalla legge, vengono presentati prospetti di raccordo tra il risultato netto e il patrimonio netto della consolidante e i rispettivi valori risultanti dal bilancio consolidato.

Area e metodi di consolidamento

Il bilancio consolidato trae origine dai bilanci d'esercizio della Diadema Capital S.p.A. SB e delle società nelle quali la Capogruppo detiene direttamente la quota di controllo del capitale. I bilanci delle società incluse nell'area di consolidamento sono assunti con il metodo integrale. L'elenco di queste Società viene dato in allegato. Non esistono esclusioni per eterogeneità.

Sono escluse dal consolidamento quelle Società sulle quali, per motivi legali o di fatto, non è possibile esercitare il controllo.

Non vi sono casi di imprese consolidate con il metodo proporzionale.

Per il consolidamento sono stati utilizzati i bilanci d'esercizio delle singole società, predisposti dai Consigli di Amministrazione per l'approvazione, riclassificati e rettificati per uniformarli ai principi contabili e ai criteri di presentazione adottati dal Gruppo.

Tutte le imprese incluse nel bilancio consolidato hanno la data di chiusura del bilancio coincidente con la data di chiusura del bilancio della società controllante.

L'elenco delle imprese incluse nell'area di consolidamento è riportato di seguito:

Capogruppo	Partecipata	Quota di possesso	Metodo di consolidamento
Diadema Capital S.p.A. SB	D&P S.r.l.	100%	Integrale

La partecipazione rappresentativa del 100% del capitale di D&P è stata acquistata in 3 diversi momenti dell'esercizio 2025 dalla Capogruppo.

In particolare, al 51% del Capitale della D&P acquisito in data 13 novembre 2024 per un corrispettivo pari a Euro 500.000 nell'anno 2025 sono state effettuate le seguenti successive acquisizioni:

- 13 giugno 2025 Acquisto a titolo oneroso per Euro 500.000 da Aldebaran del 5,4% del Capitale della D&P;
- 29 settembre 2025 data di efficacia dell'aumento di capitale per Euro 2.200.000 operato mediante conferimento da parte di Aldebaran del 23,60% Capitale della D&P;
- 11 novembre 2025 data di efficacia dell'aumento di capitale per Euro 800.000 operato mediante conferimento da parte di PFP del 20,00% Capitale della D&P.

Criteri di consolidamento

Il valore contabile delle partecipazioni in società consolidate viene eliminato contro la corrispondente frazione di patrimonio netto. Le differenze risultanti dalla eliminazione sono attribuite alle singole voci di bilancio che le giustificano e, per il residuo, se positivo, verrà iscritto in una voce dell'attivo denominata "avviamento", salvo che debba essere in tutto o in parte imputato a conto economico nella voce B14. L'importo iscritto nell'attivo è ammortizzato nel periodo previsto dal primo comma, n. 6, dell'articolo 2426. Se negativa, la differenza è imputata, ove possibile, a decurtazione delle attività iscritte per valori superiori al loro valore recuperabile e alle passività iscritte a un valore inferiore al loro valore di estinzione. La differenza negativa che residua viene iscritta nella voce del patrimonio netto "Riserva di consolidamento" o in apposito "Fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri", in osservanza del criterio dell'art. 33, comma 3, del d.lgs. 127/91.

Il fondo è utilizzato negli esercizi successivi in modo da riflettere le ipotesi assunte in sede di sua stima all'atto dell'acquisto.

Le quote di patrimonio netto di competenza di azionisti terzi sono iscritte nell'apposita voce dello stato patrimoniale. Nel conto economico viene evidenziata separatamente la quota di risultato di competenza di terzi.

I rapporti patrimoniali ed economici tra le società incluse nell'area di consolidamento sono totalmente eliminati.

Gli utili e le perdite emergenti da operazioni tra società consolidate, che non siano realizzati con operazioni con terzi, vengono eliminati.

Gli utili e le perdite emergenti da operazioni tra le imprese del Gruppo e relative a valori compresi nel patrimonio di una di esse alla data di chiusura del bilancio consolidato non sono eliminati in quanto irrilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica del Gruppo.

Criteri di valutazione applicati

I criteri utilizzati nella formazione del consolidato chiuso al 31 dicembre 2025 sono quelli utilizzati nel bilancio d'esercizio dell'impresa Controllante che redige il bilancio consolidato.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza, competenza e prospettiva della continuazione dell'attività.

In applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza aveva effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

La rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio è stata fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Immobilizzazioni

I Immobilizzazioni Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

I costi di impianto e ampliamento e di sviluppo con utilità pluriennale sono stati iscritti nell'attivo con il consenso del Collegio Sindacale. I costi di impianto e ampliamento sono ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni; i costi di sviluppo sono ammortizzati sistematicamente secondo la loro vita utile: nei casi eccezionali in cui non è possibile stimarne attendibilmente la vita utile, essi sono ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni.

Le migliorie su beni di terzi sono ammortizzate con aliquote dipendenti dalla durata del contratto.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

A seguito dell'acquisizione totalitaria della partecipazione del capitale di D&P, in sede di consolidamento, è stato rilevato un avviamento pari a Euro 3.489.928, pari alla differenza tra il prezzo di acquisto della partecipazione e la quota di patrimonio netto acquisita, al netto delle quote di ammortamento operate dalla data di acquisizione al 31 dicembre 2025.

I Immobilizzazioni Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni destinate a permanere durevolmente nel patrimonio dell'impresa per effetto della volontà degli Amministratori e dell'effettiva capacità del Gruppo di detenerle per un periodo prolungato di tempo vengono classificate nelle immobilizzazioni finanziarie. Diversamente, vengono iscritte nell'attivo circolante.

Le partecipazioni in altre imprese sono valutate con il metodo del costo, sulla base del prezzo di acquisto o di sottoscrizione.

Nel caso in cui le partecipazioni abbiano subito alla data di bilancio perdite di valore ritenute durevoli, il loro valore di carico viene ridotto al minor valore recuperabile, che è determinato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno alla Società, fino all'azzeramento del valore di carico.

Qualora negli esercizi successivi vengano meno i motivi della svalutazione effettuata, il valore della partecipazione viene ripristinato fino a concorrenza, al massimo, del costo originario.

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

Le operazioni di locazione finanziaria sono rappresentate nel bilancio consolidato secondo il metodo patrimoniale, contabilizzando a conto economico i canoni corrisposti secondo il principio di competenza.

Crediti

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta; pertanto, i crediti sono esposti al presumibile valore di realizzo.

L'attualizzazione dei crediti non è stata effettuata per i crediti in quanto gli effetti sono irrilevanti rispetto al valore non attualizzato.

Debiti

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta; pertanto, i debiti sono esposti al valore nominale. L'attualizzazione dei debiti non è stata effettuata in quanto gli effetti sono irrilevanti rispetto al valore non attualizzato.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio. Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Titoli

I titoli immobilizzati, destinati a rimanere nel portafoglio fino alla loro naturale scadenza, sono iscritti con il criterio del costo ammortizzato, ove applicabile e sono rilevati quando avviene la consegna del titolo (c.d. data di regolamento). I titoli che non costituiscono immobilizzazioni sono iscritti al costo ammortizzato ovvero al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato se minore.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti nonché l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio.

Riconoscimento ricavi

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

In data 19 aprile 2023 è stato pubblicato l'OIC 34 Ricavi, il cui contenuto si applica ai bilanci chiusi a far data dal 31 dicembre 2024. Il Gruppo si è avvalso della facoltà di applicazione prospettica dell'OIC 34 ai sensi del paragrafo 45. Il principio stabilisce un nuovo modello di riconoscimento dei ricavi, che si applica a tutti i contratti che comportano l'iscrizione di ricavi derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi, indipendentemente dalla loro classificazione nel conto economico, ad eccezione di quelli che rientrano nell'ambito di applicazione di altri principi OIC come i lavori in corso su ordinazione, le cessioni di azienda, i fitti attivi, i ristorni e le ristorni e transazioni che non hanno finalità di compravendita.

I passaggi fondamentali per la contabilizzazione dei ricavi secondo il nuovo principio sono:

- l'identificazione delle unità elementari di contabilizzazione;
- la valorizzazione delle unità elementari di contabilizzazione;
- l'allocazione del prezzo complessivo alle unità elementari di contabilizzazione identificate; e
- la rilevazione dei ricavi.

Il Gruppo ritiene che non vi siano impatti materiali sul proprio bilancio derivanti dall'applicazione del nuovo principio contabile.

Impegni, garanzie e passività potenziali

Gli impegni, non risultanti dallo stato patrimoniale, rappresentano obbligazioni assunte verso terzi che traggono origine da negozi giuridici con effetti obbligatori certi ma non ancora eseguiti da nessuna delle due parti.

Nota integrativa | Attivo

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Nella tabella sottostante si riportano i valori delle immobilizzazioni immateriali.

Immobilizzazioni Immateriali - Movimenti

	Saldo al 31/12/2024	Variazioni	Ammortamenti dell'esercizio	Saldo al 31/12/2025
Impianto e ampliamento	537.575	11.470	119.412	429.633
Sviluppo	0	0	0	0
Diritti di brevetto ind. e opere ingegno	3.240	12.759	3.362	12.637
Concessioni, licenze, marchi	0	900	50	850
Avviamento	339.766	3.274.554	124.392	3.489.928
Immobilizzazioni in corso e acc.	0	0	0	0
Altre	12.916	(5.460)	3.336	4.120
Totale	893.497	3.294.223	250.552	3.937.168

Le immobilizzazioni immateriali, pari a Euro 3.937.168, si riferiscono:

- I quanto ad Euro 429.633, ai costi di impianto e ampliamento relativi ai costi, oggetto di capitalizzazione, sostenuti in relazione al processo di quotazione della Capogruppo sul mercato Euronext Growth Milan;
- I quanto ad Euro 12.637, ai diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno relativi ai costi di realizzazione, oggetto di capitalizzazione, del sito internet aziendale della Capogruppo.
- I quanto ad Euro 850 Concessioni, licenze, marchi, corrispondenti al costo storico al netto del relativo fondo di ammortamento, si riferiscono ai costi di registrazione EUIPO (European Union Intellectual Property Office), oggetto di capitalizzazione, del marchio societario a livello europeo.
- I quanto ad Euro 3.489.928, all'avviamento rilevato in sede di consolidamento della controllata D&P e pari alla differenza tra il prezzo di acquisto della partecipazione e la quota di patrimonio netto acquisita; la variazione dell'esercizio è integralmente attribuibile all'acquisizione della residua partecipazione del 49% di D&P, perfezionata nel corso del 2025, e ai conseguenti effetti derivanti dalla rideterminazione del differenziale di consolidamento. ; e
- I quanto ad Euro 4.120, ad altre immobilizzazioni immateriali;

Immobilizzazioni materiali

Nella tabella sottostante si riportano i valori delle immobilizzazioni materiali.

Immobilizzazioni Materiali - Movimenti

	Saldo al 31/12/2024	Variazioni	Ammortamenti dell'esercizio	Saldo al 31/12/2025
Terreni e fabbricati	0	0	0	0
Impianti e macchinari	0	0	0	0
Attrezzature industriali e commerciali	0	0	0	0
Altri beni	167.318	45.300	34.616	178.002
Imm. materiali in corso e acconti	0	0	0	0
Totale	167.318	45.300	34.616	178.002

Le immobilizzazioni materiali, pari a Euro 178.002, sono integralmente costituite da altri beni materiali e, più precisamente, arredi e macchine elettroniche per ufficio.

Immobilizzazioni finanziarie

Nella tabella sottostante si riportano i valori delle immobilizzazioni finanziarie.

Immobilizzazioni Finanziarie - Variazioni

	Saldo al 31/12/2024	Variazioni	Saldo al 31/12/2025
Partecipazioni in altre imprese	0	0	0
Imprese collegate	200.917	12	200.929
Imprese controllanti	10.000	(10.000)	0
Altri	171.357	(82.982)	88.375
Totale	382.274	(92.970)	289.304

Le immobilizzazioni finanziarie, pari a Euro 289.304, si riferiscono:

- quanto ad Euro 200.929, alle partecipazioni in altre imprese relative, quanto ad Euro 200.000, alla partecipazione detenuta dalla controllata D&P nel veicolo D&P Venture One S.r.l. e rappresentativa del 11,1% del capitale di quest'ultima, e, quanto ad Euro 929, alle quote del fondo "FinanceForFoodOne" riservate alla Capogruppo per il ruolo di sponsor del fondo stesso. La quota parte rappresentativa dell'11,1% del patrimonio netto di D&P Venture One S.r.l., di proprietà di D&P, è pari a 199.627 al 31 dicembre 2024;
- quanto ad Euro 88.375, ai crediti verso altri esigibili oltre l'esercizio successivo relativi al deposito cauzionale versato dalla Capogruppo al locatore per l'affitto della sede di Milano.

Composizione temporale dei crediti compresi nelle immobilizzazioni finanziarie

	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Crediti verso imprese controllanti	-	-	-	-
Crediti verso altri	-	87.375	-	87.375
Totale	-	87.375	-	87.375

Attivo circolante

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I saldi dei crediti consolidati, dopo l'eliminazione dei valori intragruppo, sono così suddivisi.

Attivo circolante - Crediti – Variazioni

	Saldo al 31/12/2024	Variazioni	Saldo al 31/12/2025
Clienti	636.045	(247.425)	388.620
Imprese controllate	-	-	-
Imprese collegate	-	-	-
Imprese controllanti	108.129	(108.129)	-
Crediti tributari (bis)	94.771	2.878	97.649
Imposte anticipate (ter)	5.999	188.137	194.136
Altri crediti	47.449	(25.328)	22.121
Totale	892.393	(189.867)	702.526

	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Clienti	388.620	-	-	388.620
Imprese controllate	-	-	-	-
Imprese collegate	-	-	-	-
Imprese controllanti	-	-	-	-
Crediti tributari (bis)	97.649	-	-	97.649
Imposte anticipate (ter)	194.136	-	-	194.136
Altri crediti	20.121	2.000	-	22.121
Totale	700.526	2.000	-	702.526

I crediti iscritti nell'attivo circolante, pari a Euro 702.526, si riferiscono:

- quanto ad Euro 700.526, ai crediti a breve termine e a medio lungo termine, di cui:
 - Euro 388.620 di crediti verso clienti esigibili entro l'esercizio successivo, la cui riduzione rispetto all'esercizio precedente è principalmente riconducibile sia al miglioramento delle

condizioni di incasso negoziate con la clientela, sia alla fatturazione e al successivo incasso di importi iscritti tra le fatture da emettere al termine dell'esercizio 2024;

- Euro 97.649 di crediti tributari;
 - Euro 194.136 di crediti per imposte anticipate, il cui incremento rispetto all'esercizio precedente è principalmente riconducibile all'iscrizione di attività per imposte anticipate sulle perdite fiscali maturate dalla Capogruppo, ritenute recuperabili sulla base delle prospettive reddituali future del Gruppo; e
 - Euro 20.121 di crediti verso altri;
- I quanto ad Euro 2.000, ai crediti a medio lungo termine relativi ad un finanziamento soci erogato in favore di una partecipata della controllata D&P.

Disponibilità liquide

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Attivo circolante - Disponibilità liquide - Variazioni

	Saldo al 31/12/2024	Variazioni	Saldo al 31/12/2025
Depositi bancari	1.086.968	(609.180)	477.788
Assegni	0	0	0
Denaro e valori in cassa	109	(96)	13
Totale	1.087.077	(609.276)	477.801

Ratei e risconti attivi

Attivo circolante - Ratei e risconti attivi - Variazioni

	Saldo al 31/12/2024	Variazioni	Saldo al 31/12/2025
Disaggi su prestiti	0	0	0
Risconti attivi	47.204	(28.499)	18.705
Ratei attivi	0	0	0
Totale	47.204	(28.499)	18.705

Nota Integrativa | Passivo e Patrimonio Netto

Patrimonio netto

Variazioni delle voci di patrimonio netto

	Saldo al 31/12/2024	Variazioni	Saldo al 31/12/2025
I Capitale	58.514	7.614	66.128
II Riserva da sovrapprezzo azioni	2.034.846	2.992.386	5.027.232
III Riserve di rivalutazione	0	0	0
IV Riserva legale	2.368	6.089	8.457
V Riserve statutarie	0	0	0
VI Altre riserve	75.529	(5.872)	69.657
VII Riserva per operazioni flussi finanziari	0	0	0
VIII Utili (perdite) a nuovo	136.556	115.679	252.235
IX Utile dell'esercizio	139.548	(139.548)	0
IX Perdita dell'esercizio	0	(643.023)	(643.023)
Totale	2.447.361	2.333.325	4.780.686
Capitale e riserve di terzi	191.305	(191.305)	0
Utile dell'esercizio di terzi	20.277	(20.277)	0
Totale patrimonio netto di terzi	211.582	(211.582)	0
Totale patrimonio netto consolidato	2.658.943	2.121.743	4.780.686

La voce "Capitale" iscritta nel passivo per Euro 66.128 accoglie il valore nominale dei conferimenti sottoscritti dai soci del Gruppo sino alla data del 31/12/2025, l'incremento registrato nell'esercizio 2025, pari a nominali Euro 7.614, è determinato dagli aumenti di capitale deliberati dal Consiglio di Amministrazione della capogruppo Diadema Capital S.p.A. SB, in data 13 giugno 2025 e 30 settembre 2025, in esecuzione della delega ricevuta ai sensi dell'art. 2443 C.C. dall'Assemblea straordinaria degli azionisti in data 10 luglio 2024. In particolare, la Capogruppo nel corso del 2025 ha perfezionato i seguenti aumenti di capitale con esclusione del diritto di opzione:

- Euro 2.200.000 (558.000 nuove azioni) in favore di Aldebaran Investments S.r.l.;
- Euro 800.000 (220.020 nuove azioni) in favore di PFP S.r.l.

Entrambi gli aumenti di capitale, per un totale di Euro 3.000.000, sono stati sottoscritti mediante il conferimento di quote della D.&P. S.r.l. ed hanno aumentato il Capitale sociale per Euro 7.614 e la riserva da sovrapprezzo azioni per Euro 2.992.386.

I valori di conferimento sono stati supportato da una *fairness opinion* redatta da un esperto indipendente.

Le altre variazioni relative all'aumento della Riserva legale e della voce utili a nuovo derivano da quanto deliberato in merito alla destinazione del risultato d'esercizio 2024.

Il capitale risulta interamente sottoscritto e versato.

Il valore del capitale sociale della società consolidata D&P, unitamente alle altre poste di patrimonio netto, è stato eliminato nelle scritture di consolidamento contro il valore della relativa partecipazione.

Le altre riserve includono gli utili degli esercizi precedenti non accantonati ad altre riserve specifiche.

Prospetto di raccordo tra il risultato netto e il patrimonio netto della consolidante e i rispettivi valori risultanti dal bilancio consolidato

Il patrimonio netto consolidato di Gruppo e il risultato economico consolidato di Gruppo al 31 dicembre 2025 sono riconciliati con quelli della controllante come segue:

	Risultato dell'esercizio	Patrimonio Netto
Risultato dell'esercizio e Patrimonio Netto della Capogruppo	(554.102)	4.875.482
Riserva di consolidamento	-	(5.875)
<i>Risultato dell'esercizio della controllata di pertinenza del Gruppo</i>	35.471	35.471
<i>Ammortamento Differenza di Consolidamento</i>	(124.392)	(124.392)
Totale rettifiche di consolidamento	(88.921)	(94.796)
Risultato dell'esercizio e Patrimonio Netto consolidato	(643.023)	4.780.686

Nella tabella di seguito viene fornita la ripartizione del patrimonio netto di pertinenza di Gruppo e di terzi:

	Risultato dell'esercizio	Patrimonio netto
Patrimonio netto e risultato dell'esercizio come riportati nel bilancio della società controllante	(554.102)	4.875.482
Rettifiche di consolidamento	(124.392)	(94.796)
Patrimonio netto e risultato d'esercizio di pertinenza del Gruppo	(643.023)	4.780.686
Patrimonio netto e risultato d'esercizio di pertinenza di terzi	-	-
Risultato netto e patrimonio sociale consolidati	(643.023)	4.780.686

Passivo

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Movimenti del TFR

	Saldo al 31/12/2024	Altri utilizzi	Accantonamento dell'esercizio	Saldo al 31/12/2025
T.F.R.	31.989	(58)	22.257	54.188
Totale	31.989	(58)	22.257	54.188

Debiti

Movimenti dei debiti

	Saldo al 31/12/2024	Variazioni	Saldo al 31/12/2025
Debiti v/banche	52.063	(12.105)	39.958
Debiti v/altri finanziatori	-	3.861	3.861
Acconti da clienti	-	-	-
Debiti v/fornitori	265.240	26.388	291.628
Debiti da titoli di crediti	-	-	-
Debiti v/controllate	-	-	-
Debiti v/collegate	-	-	-
Debiti v/controllanti	3.131	(3.131)	-
Debiti tributari	192.222	(104.017)	88.205
Debiti v/ist. previdenziali	37.323	(5.752)	31.571
Altri debiti	188.495	(54.089)	134.406
Totale	738.474	(148.845)	589.629

Composizione temporale dei debiti

	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Debiti v/banche	12.693	27.265	-	39.958
Debiti v/altri finanziatori	3.861	-	-	3.861
Acconti da clienti	-	-	-	-
Debiti v/fornitori	291.628	-	-	291.628
Debiti da titoli di crediti	-	-	-	-
Debiti v/controllate	-	-	-	-
Debiti v/collegate	-	-	-	-
Debiti v/controllanti	-	-	-	-
Debiti tributari	88.205	-	-	88.205
Debiti v/ist. previdenziali	31.571	-	-	31.571
Altri debiti	73.406	61.000	-	134.406
Totale	501.364	88.265	-	589.629

I debiti, pari a Euro 589.629, si riferiscono:

- I quanto ad Euro 501.364, ai debiti scadenti entro l'esercizio successivo, di cui:
 - Euro 12.693 di debiti finanziari;
 - Euro 3.861 di debiti verso altri finanziatori;
 - Euro 291.628 di debiti verso fornitori;
 - Euro 88.205 di debiti tributari; il cui decremento è in massima parte riferibile alla riduzione della base imponibile della Capogruppo nell'esercizio 2025;
 - Euro 31.571 di debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale;
 - Euro 73.406 di debiti verso la controllante della Capogruppo; e
- I quanto ad Euro 88.265, ai debiti scadenti oltre l'esercizio successivo, di cui:
 - Euro 27.265 di debiti verso banche scadenti oltre l'esercizio successivo relativi ad un finanziamento della controllante D&P; ed

Euro 61.000 per un deposito cauzionale ricevuto dalla Capogruppo per la sublocazione parziale della sede di Milano, scadente oltre l'esercizio analogamente al contratto di locazione.

Ratei e risconti passivi

Movimenti dei ratei e risconti passivi

	Saldo al 31/12/2024	Variazioni	Saldo al 31/12/2025
Ratei passivi	32.982	(18.978)	14.004
Risconti passivi	7.375	157.624	164.999
Totale	40.357	138.646	179.003

I ratei passivi fanno riferimento a dei di compensi relativi a bonus ancora da erogare ai dipendenti e ai relativi contributi di competenza del 2025 ma non ancora pagati per Euro 10.879, mentre i risconti passivi sono per la loro totalità relativi al risconto del contributo ottenuto sulle spese di quotazione nel corso dell'esercizio, che verranno per competenza rilasciati a conto economico negli esercizi futuri.

Nota Integrativa | Conto Economico

Valore della produzione

Valore della produzione	Esercizio 2024	Variazioni	Esercizio 2025
Investment Advisory	1.144.323	(80.011)	1.064.312
Business Advisory	133.682	506.318	640.000
Corporate Finance Advisory	177.010	347.939	524.949
Communication Advisory	0	13.500	13.500
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.455.015	787.746	2.242.761
Sub locazioni	331.190	54.113	385.303
Contributi in conto capitale	0	45.868	45.868
Altri ricavi e proventi	7.389	13.467	20.856
5) altri ricavi e proventi	338.579	113.448	452.027
Totale	1.793.594	901.194	2.694.788

Il valore della produzione consolidato risulta pari a Euro 2.694.788 ed è costituito, in via maggioritaria, dai ricavi della linea di *business* di Investment Advisory, pari ad Euro 1.064.312. I ricavi consolidati delle linee di business di Business Advisory, Corporate Finance Advisory e Communication Advisory sono risultati, rispettivamente, pari ad Euro 640.000, Euro 524.949 ed Euro 13.500. Gli altri ricavi e proventi, pari a Euro 452.027, si riferiscono, quanto ad Euro 385.303, ai canoni percepiti dalla Capogruppo per la sub locazione parziale, comprensiva dei servizi di gestione, della sua sede operativa di Milano per Euro 341.056, e, quanto ad Euro 44.247, ai canoni percepiti dalla controllata D&P per la sub locazione parziale della sua sede operativa di Roma quanto Euro 45.868 alla quota di competenza dell'esercizio del contributo in conto capitale ricevuto nel 2025 sui costi capitalizzati sostenuti per la quotazione e, quanto ad Euro 20.856 ad altri ricavi e proventi in particolare Euro 18.473 alla sopravvenienza relativa quota di competenza 2024 del contributo di cui al punto precedente.

Costi della produzione

	Esercizio 2024	Variazioni	Esercizio 2025
Materie prime, sussidiarie e merci	12.249	7.691	19.940
Servizi	627.102	1.253.990	1.881.092
Godimento beni di terzi	558.438	111.098	669.536
Costi del personale	246.552	172.324	418.876
Ammortam. e svalutazione	71.672	303.727	375.399
Variazioni rimanenze mat.prime, suss. etc	0	0	0
Accant. per rischi	0	0	0
Altri accantonamenti	0	0	0
Oneri diversi di gestione	16.095	84.746	100.841
Totale	1.532.108	1.933.576	3.465.684

Con riferimento all'analisi dei costi, si ricorda che i dati consolidati dell'esercizio 2024 includevano esclusivamente circa due mesi di risultati economici della controllata D&P. Pertanto, ai fini di una più significativa valutazione delle variazioni intervenute tra i due esercizi, si rinvia alla comparazione con i dati pro-forma 2024 riportata nella Relazione sulla Gestione. Fermo quanto precede, si evidenzia quanto segue con riferimento alle principali voci di costo: costi per servizi: ammontano a Euro 1.881.092 e sono costituiti principalmente dai costi relativi:

- ai compensi dei membri Consiglio di amministrazione e per la Governance aziendale;
- alle consulenze finalizzate al mantenimento dei requisiti EGM

- alle consulenze amministrative; e
- alle consulenze tecniche funzionali all'erogazione dei servizi in favore dei clienti.

L'incremento dei costi per servizi è riconducibile in misura prevalente al rafforzamento dell'assetto organizzativo e manageriale del Gruppo conseguente al processo di quotazione e all'integrazione delle società appartenenti al perimetro di consolidamento, nonché agli investimenti effettuati in competenze professionali qualificate a supporto dello sviluppo delle attività.

- I costi per godimento beni di terzi: ammontano a Euro 669.536 e sono costituiti principalmente:
- dai canoni passivi relativi agli immobili condotti in locazione;
 - dai costi per il noleggio a lungo termine di autovetture; e
 - dai canoni per licenze software.

Costi del personale

Si riporta di seguito un prospetto di dettaglio del costo del personale consolidato:

	Esercizio 2024	Variazioni	Esercizio 2025
Salari e stipendi	188.005	133.779	321.784
Oneri sociali	46.942	27.893	74.835
Trattamento fine rapporto	11.605	10.652	22.257
Trattamento di quiescenza e simili	0	0	0
Altri costi	0	0	0
Totale	246.552	172.324	418.876

I costi del personale sono pari ad Euro 418.876 e si riferiscono al costo sostenuto nell'esercizio dalle società del Gruppo per il personale dipendente, composto da n. 11 unità alla data di riferimento del presente bilancio consolidato.

Imposte sul reddito d'esercizio

	Esercizio 2024	Variazioni	Esercizio 2025
Imposte correnti	88.733	(31.357)	57.376
Imposte differite	0	0	0
- Ires anticipata	(5.809)	(188.327)	(194.136)
- Utilizzo credito Ires anticipata	5.172	(459)	4.713
Imposte esercizi precedenti	11.872	(11.872)	0
Totale	99.968	(232.015)	(132.047)

Nota Integrativa | Altre informazioni

Dati sull'occupazione

Si segnala separatamente per categorie il numero suddiviso dei dipendenti delle imprese incluse nel consolidamento con il metodo integrale.

Organico	31/12/2024	31/12/2025
Dirigenti	0	0
Quadri	0	0
Impiegati	8	9
Operai	1	2
Totale	9	11

Il numero medio dei dipendenti al 31 dicembre 2025 è pari 10,1 (FTE) Il numero medio dei dipendenti al 31 dicembre 2024 è pari 7,5 (FTE).

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli amministratori e ai membri del Collegio sindacale della controllante, compresi anche quelli per lo svolgimento di tali funzioni anche in altre imprese incluse nel consolidamento.

Qualifica	Compenso
Amministratori	819.316
Sindaci	36.999

Informazioni relative ai compensi spettanti al Revisore legale

Vengono in seguito riportate le informazioni relative ai corrispettivi spettanti al revisore legale, ai sensi dell'articolo 2427, primo comma, n. 16 bis Codice Civile. Il compenso della società di revisione è stato corrisposto così come stabilito dalle assemblee delle società soggette a revisione. Per l'anno 2025 i compensi spettanti per l'attività di revisione legale dei conti incluse spese collegate ammontano ad Euro 52.920.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Nel corso dell'esercizio 2025 sono stati intrattenuti rapporti con la società controllante della Capogruppo e con le società soggette al controllo di quest'ultima. Tali rapporti, che non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali, sono regolati da normali condizioni di mercato. Per ulteriori informazioni e per i dettagli delle transazioni con parti correlate si rinvia alla Relazione sulla Gestione del presente bilancio consolidato.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

La Società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni relative a patrimoni destinati a uno specifico affare

Il Gruppo non ha patrimoni destinati ad uno specifico affare.

Informazioni relative al *fair value* degli strumenti finanziari derivati

Il Gruppo non detiene strumenti finanziari derivati.

Informazioni relative alle immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al *fair value*

Nel bilancio non sono iscritte immobilizzazioni finanziarie per un valore superiore al loro *fair value*.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Ai sensi dell'art. 1, comma 125-bis, della Legge 4 agosto 2017, n. 124, in ottemperanza all'obbligo di trasparenza, si segnala che non sono state ricevute sovvenzioni contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere da pubbliche amministrazioni.

Nota Integrativa | Parte finale

Il presente bilancio consolidato, composto da stato patrimoniale, conto economico, nota integrativa e relazione sulla gestione rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili della controllante e alle informazioni trasmesse dalle imprese incluse nel consolidamento.

L'Amministratore Delegato

Luca Perconti

Relazione della Società di Revisione sul bilancio consolidato

Deloitte.

Deloitte & Touche S.p.A.
Via Santa Sofia, 28
20122 Milano
Italia

Tel: +39 02 83322111
Fax: +39 02 83322112
www.deloitte.it

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

**Agli Azionisti della
Diadema Capital S.p.A. Società Benefit**

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO CONSOLIDATO Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del gruppo Diadema Capital (il "Gruppo"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2025, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* nella presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società Diadema Capital S.p.A. Società Benefit S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Diadema Capital S.p.A. Società Benefit o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona
Sede Legale: Via Santa Sofia, 28 - 20122 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.688.930,00 i.v.
Codice Fiscale/Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi n. 03049560166 - R.E.A. n. MI-1720239 | Partita IVA: IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.



Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- Abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno.
- Abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo.
- Abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa.
- Siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento.



3

- Abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.
- Abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della Diadema Capital S.p.A. Società Benefit sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del Gruppo Diadema Capital al 31 dicembre 2025, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo Diadema Capital al 31 dicembre 2025.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e-ter), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.

Giampaolo Carrara
Socio

Milano, 12 giugno 2026



Diadema Capital S.p.A. SB
Bilancio separato
al 31 dicembre 2025

Sede legale
Via Alessandro Manzoni n. 5
20121 | Milano (MI)

Sede operativa
Piazza Barberini n. 12
00187 | Roma (RM)

Capitale sociale Euro 66.128,00 i.v.
Registro delle imprese n. 14011661007
Tribunale di Milano R.E.A. n. 2575608
www.diademacapital.it

Stato Patrimoniale Abbreviato

ATTIVO	31/12/2025	31/12/2024
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	446.249	539.823
II - Immobilizzazioni materiali	122.668	103.559
III - Immobilizzazioni finanziarie	4.141.297	693.264
Totale immobilizzazioni (B)	4.710.214	1.336.646
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio	451.948	583.433
Totale crediti	451.948	583.433
IV - Disponibilità liquide	298.497	894.851
1) depositi bancari e postali	298.484	894.742
3) denaro e valori in cassa	13	109
Totale attivo circolante (C)	750.445	1.478.284
D) Ratei e risconti	18.690	3.135
Totale Attivo	5.479.349	2.818.065

PASSIVO	31/12/2025	31/12/2024
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	66.128	58.514
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	5.027.232	2.034.846
IV - Riserva legale	8.457	2.368
VI - Altre riserve	75.532	75.529
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	252.235	136.556
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(554.102)	121.768
Totale patrimonio netto (A)	4.875.482	2.429.581
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	44.239	27.913
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	322.750	266.589
esigibili oltre l'esercizio successivo	61.000	61.000
Totale debiti (D)	383.750	327.589
E) Ratei e risconti	175.878	32.982
- ratei passivi	10.879	32.982
- risconti passivi	164.999	-
Totale Passivo	5.479.349	2.818.065

Conto Economico Abbreviato

	Esercizio 2025	Esercizio 2024
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	983.161	1.255.394
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto capitale	45.868	-
altri	370.336	332.519
Totale altri ricavi e proventi	416.204	332.519
Totale valore della produzione	1.399.365	1.587.913
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	19.221	11.420
7) per servizi	1.000.374	517.880
8) per godimento di beni di terzi	531.916	539.541
9) per il personale		
a) salari e stipendi	234.417	176.874
b) oneri sociali	67.261	45.588
c) trattamento di fine rapporto	16.346	10.950
e) altri costi		
Totale costi per il personale	318.024	233.412
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	123.473	48.367
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	26.191	17.806
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	80.000	-
Totale ammortamenti e svalutazioni	229.664	66.173
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-	-
14) oneri diversi di gestione	43.563	14.312
Totale costi della produzione	2.142.762	1.382.738
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(743.397)	205.175
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari	-	75
17) interessi e altri oneri finanziari	18	1.425
Totale proventi e oneri finanziari (16 - 17 + - 17-bis)	(18)	(1350)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	(743.415)	205.175
20) imposte sul reddito dell'esercizio		
a) correnti	-	69.346
b) imposte relative a esercizi precedenti	-	12.062
c) imposte differite e anticipate	(189.313)	649
Totale imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate	189.313	(82.057)
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(554.102)	121.768

Rendiconto finanziario

	Esercizio 2025	Esercizio 2024
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	(554.102)	121.768
Imposte sul reddito	(189.313)	82.057
Interessi passivi/(attivi)	18	1.350
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima di imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	(743.397)	205.175
Accantonamenti ai fondi	96.346	10.950
Ammortamenti delle immobilizzazioni	149.664	66.173
Altre rettifiche per elementi non monetari	(36.046)	12
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	209.964	77.135
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	(533.433)	282.310
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	193.891	(315.469)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	31.102	106.192
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(15.555)	3.779
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti passivi	142.896	31.432
Altre variazioni del capitale circolante netto	142.668	(130.867)
Totale variazioni del capitale circolante netto	495.002	(304.933)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	(38.431)	(22.623)
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(18)	(1.425)
(Imposte sul reddito pagate)	(34.673)	(24.841)
Totale altre rettifiche	(34.691)	(26.266)
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	(73.122)	(48.889)
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(45.300)	(94.110)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(29.899)	(586.373)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(3.508.515)	(546.566)
disinvestimenti	60.482	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(3.523.232)	(1.227.049)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	3.000.000	2.043.359
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	3.000.000	2.043.359
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(596.354)	767.421
Disponibilità liquide a inizio esercizio	894.851	127.430
Disponibilità liquide a fine esercizio	298.497	894.851

Nota Integrativa abbreviata al 31 dicembre 2025

Nota Integrativa abbreviata | Parte iniziale

Premesse

La presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31 dicembre 2025.

Il presente bilancio, analogamente all'ultimo bilancio di esercizio approvato, viene redatto in forma abbreviata in quanto non sono stati superati, per due esercizi consecutivi, i limiti previsti dall'art. 2435-bis del Codice Civile, tuttavia, gli Amministratori della Società hanno ritenuto opportuno redigere il rendiconto finanziario.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile ed ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile così come modificati dal D.Lgs 139/2015 ed ai principi contabili nazionali pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità ed infine, ove mancanti ed in quanto non in contrasto con le norme ed i principi contabili italiani, da quelli emanati dall'International Accounting Standard Board (I.A.S.B); esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Società ed il risultato economico dell'esercizio.

Per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico sono indicati i corrispondenti valori al 31 dicembre 2024. Ai sensi dell'art. 2423 ter del Codice Civile, si precisa che tutte le voci di bilancio, ad eccezione di alcune riclassifiche effettuate sui crediti commerciali, di cui parte erano relativi alla Controllante della Capogruppo riclassificati nella voce specifica rispetto al bilancio 2024, sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del Codice Civile. La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del Codice Civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

Inoltre, il bilancio è stato redatto sul presupposto della continuità aziendale, in quanto gli Amministratori hanno verificato l'insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale o di altro genere che potessero segnalare criticità circa la capacità della Società di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro.

Principi di redazione

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

In applicazione del principio di rilevanza sono stati derogati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza aveva effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 5 del Codice Civile.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati cambiamenti di principi contabili nell'esercizio.

Si precisa che in data 19 aprile 2023 è stato pubblicato l'OIC 34 Ricavi, il cui contenuto si applica ai bilanci chiusi al 31 dicembre 2024. La Società si è avvalsa della facoltà di applicazione prospettica dell'OIC 34 ai sensi del paragrafo 45. Si rimanda al paragrafo "Riconoscimento ricavi" della presente sezione per la disamina

Correzione di errori rilevanti

Non sono emersi nell'esercizio errori rilevanti commessi in esercizi precedenti.

Criteri di valutazione applicati

Immobilizzazioni

I Immobilizzazioni Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

I costi di impianto e ampliamento e di sviluppo con utilità pluriennale sono stati iscritti nell'attivo con il consenso del Collegio Sindacale.

I costi di impianto e ampliamento sono ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni.

I costi di sviluppo sono ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni in quanto non è possibile stimare la loro vita utile.

Le migliorie su beni di terzi sono ammortizzate con aliquote dipendenti dalla durata del contratto di locazione del bene su cui tali migliorie sono state effettuate. Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

I Immobilizzazioni Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

Tipo Bene	% Ammortamento
Macchine ufficio elettroniche	20
Mobili ed arredi	15
Altri beni	20

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in periodo successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti di competenza.

Crediti

La Società si è avvalsa della facoltà prevista dall'art. 2435-bis del Codice Civile di non applicare il criterio del costo ammortizzato; pertanto, la rilevazione iniziale del credito è effettuata al valore di presumibile realizzo.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione le condizioni economiche generali, di settore e anche il rischio paese.

La Società ha effettuato un accantonamento per un credito specifico a fondo svalutazione crediti, mentre stante lo standing dei clienti e le strette relazioni intrattenute con quest'ultimi, non rilevando rischi di inesigibilità non si è proceduto con l'effettuazione di nessun accantonamento generico.

Disponibilità liquide

Nella voce trovano allocazione le disponibilità liquide di cassa e le giacenze monetarie risultanti dai conti intrattenuti dalla società con enti creditizi, tutti espressi al loro valore nominale.

Debiti

La Società si è avvalsa della facoltà, prevista dall'art. 2435-bis del Codice Civile, di non applicare il criterio del costo ammortizzato; pertanto, i debiti sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale del periodo.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del periodo, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti, e l'ammontare delle imposte anticipate, iscritte in caso ricorra il presupposto della recuperabilità connesso con la capacità di produrre redditi futuri, o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio.

Riconoscimento ricavi

I ricavi derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale. L'attività della Società nelle quattro linee di business nelle quali opera (Investment Advisory, Business Advisory, Corporate Finance Advisory e Communication Advisory) è rappresentata dalla prestazione di servizi di consulenza. Tali servizi, a seconda della linea, sono soggetti ad una diversa dinamica di generazione dei ricavi.

Nell'Investment Advisory i ricavi della Società possono essere generati: (i) da attività di consulenza in qualità di sponsor/advisor, con ricavi ricorrenti derivanti da una commissione di *advisory* percentuale da applicare alle masse gestite dal cliente; (ii) da attività di consulenza in sede di strutturazione, con ricavi una tantum a titolo di *retainer fee*; e (iii) da attività di *advisory* con ricavi legati al successo dell'operazione.

Nella Business Advisory i ricavi della Società sono generati a titolo di *retainer fee*, prevalentemente una tantum.

Nella Corporate Finance Advisory i ricavi della Società sono composti da: (i) commissioni una tantum a titolo di *retainer fee* e (ii) da una *success fee*, con ricavi derivanti da una commissione percentuale, moltiplicata per il valore delle operazioni completate positivamente nell'esercizio.

Nella Communication Advisory: i ricavi derivano dai servizi di consulenza specialistica prestati per il supporto della comunicazione istituzionale e la gestione dei social media per le società clienti.

In data 19 aprile 2023 è stato pubblicato l'OIC 34 Ricavi, il cui contenuto si applica ai bilanci chiusi al 31 dicembre 2024. La Società si è avvalsa della facoltà di applicazione prospettica dell'OIC 34 ai sensi del paragrafo 45. Il principio stabilisce un nuovo modello di riconoscimento dei ricavi, che si applica a tutti i contratti che comportano l'iscrizione di ricavi derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi, indipendentemente dalla loro classificazione nel conto economico, ad eccezione di quelli che rientrano nell'ambito di applicazione di altri principi OIC come i lavori in corso su ordinazione, le cessioni di azienda, i fitti attivi, i ristorni e le ristorni e transazioni che non hanno finalità di compravendita.

I passaggi fondamentali per la contabilizzazione dei ricavi secondo il nuovo principio sono:

- l'identificazione delle unità elementari di contabilizzazione; La valorizzazione delle unità elementari di contabilizzazione;
- l'allocazione del prezzo complessivo alle unità elementari di contabilizzazione identificate; e
- la rilevazione dei ricavi.

La Società ritiene che non vi siano impatti materiali sul proprio bilancio derivanti dall'applicazione del nuovo principio contabile.

Altre informazioni

La Società, come previsto dal D.Lgs. n. 14/2019 (Codice della crisi e dell'insolvenza d'impresa), adotta un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura dell'impresa anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi d'impresa e dell'assunzione di idonee iniziative.

Nota integrativa abbreviata

Attivo

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Il capitale risulta interamente versato.

Immobilizzazioni

Movimenti delle immobilizzazioni

Nel presente paragrafo della Nota Integrativa si riportano i movimenti riguardanti le immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie. Le informazioni integrative verranno meglio definite nel seguito della presente nota integrativa.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	542.212	169.127	0	711.339
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.389	65.568	0	67.957
Valore di bilancio	539.823	103.559	693.264	1.336.646
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	24.228	45.300	3.448.033	3.517.561
Ammortamento dell'esercizio	123.472	26.191	0	149.663
Altre variazioni	18.429			18.429
Totale variazioni	(80.815)	19.109	3.448.033	3.386.327
Valore di fine esercizio				
Costo	453.095	214.427	0	667.522
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	6.846	91.759	0	98.605
Valore di bilancio	446.249	122.668	4.141.297	4.710.214

Immobilizzazioni immateriali

Nella tabella sottostante si riportano i valori delle immobilizzazioni immateriali e la variazione intervenuta nell'anno.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Costi di impianto e di ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio					
Costo	536.188	4.050		1.974	542.212
Ammortamenti (Fondo ammortamento)		810		1.579	2.389
Valore di bilancio	536.188	3.240		395	539.823
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	11.469	12.759			24.228
Ammortamento dell'esercizio	119.015	3.362	50	1.045	123.472
Altre variazioni		12.759	900	4.770	18.429
Totale variazioni	(107.546)	22.156	850	3.725	(80.815)
Valore di fine esercizio					
Costo	428.642	16.809	900	6.744	453.095
Ammortamenti (Fondo ammortamento)		4.172	50	2.624	6.846
Valore di bilancio	428.642	12.637	850	4.120	446.249

Il valore di bilancio dei costi di impianto e ampliamento, pari a Euro 428.642, corrispondenti al costo storico al netto del relativo fondo di ammortamento, si riferiscono per Euro 418.953 ai costi, oggetto di capitalizzazione, sostenuti in relazione al processo di quotazione della Società sul mercato Euronext Growth Milan e per la restante parte a spese notarili capitalizzate legate alle variazioni statutarie ed agli aumenti di capitale.

I diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, pari a Euro 12.637, corrispondenti al costo storico al netto del relativo fondo di ammortamento, si riferiscono ai costi di realizzazione, oggetto di capitalizzazione, del sito internet aziendale e di modelli informatici per la riclassifica dei dati contabili.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili, pari a Euro 850, corrispondenti al costo storico al netto del relativo fondo di ammortamento, si riferiscono ai costi di registrazione *EU IPO* (European Union Intellectual Property Office), oggetto di capitalizzazione, del marchio societario a livello europeo.

Le altre immobilizzazioni immateriali, pari Euro 4.120, corrispondenti al costo storico al netto del relativo fondo di ammortamento, si riferiscono a migliorie su beni di terzi relative alla sede di Milano, Via A. Manzoni 5 e di Roma in Piazza Barberini, condotte in locazione.

Immobilizzazioni materiali

Nella tabella sottostante si riportano i valori delle immobilizzazioni materiali e la variazione intervenuta nell'anno.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio		
Costo	169.127	169.127
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	65.568	65.568
Valore di bilancio	103.559	103.559
Variazioni nell'esercizio		
Incrementi per acquisizioni	45.300	45.300
Ammortamento dell'esercizio	26.191	26.191
Totale variazioni	19.109	19.109
Valore di fine esercizio		
Costo	214.427	214.427
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	91.759	91.759
Valore di bilancio	122.668	122.668

Il valore di bilancio delle immobilizzazioni materiali, pari a Euro 122.668, rappresentato integralmente dalle altre immobilizzazioni materiali, corrispondente al costo storico al netto del relativo fondo di ammortamento, si riferisce a:

- Mobili ed arredi per Euro 113.069;
- Macchine d'ufficio elettroniche per Euro 4.207; e per la restante parte
- Altri beni per Euro 5.392.

L'incremento per acquisizioni di Euro 45.300 registrato nel 2025 si riferisce agli acquisti di mobili, arredi e materiale informatico perfezionati nell'esercizio.

Operazioni di locazione finanziaria

La Società non ha in essere contratti di locazione finanziaria.

Immobilizzazioni finanziarie

Nella tabella sottostante si riportano i valori delle immobilizzazioni finanziarie al 31 dicembre 2025.

Analisi del valore delle immobilizzazioni finanziarie

	Valore contabile
Partecipazioni in imprese controllate	4.051.993
Partecipazioni in altre imprese	929
Crediti verso imprese controllanti	0
Crediti verso altri	88.375
Totale	4.141.297

Nella tabella sottostante si riporta il dettaglio della variazione delle immobilizzazioni finanziarie intervenuta nell'esercizio.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Nella tabella sottostante si riporta il dettaglio della variazione delle immobilizzazioni finanziarie intervenuta nell'esercizio.

Analisi dei movimenti di partecipazioni, altri titoli, strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni	Altri titoli	Strumenti finanziari derivati attivi
Valore di inizio esercizio					
Valore di bilancio	543.490	917	544.407	0	0
Variazioni nell'esercizio				0	0
Incrementi per acquisizioni	503.541	12	503.553	0	0
Altre variazioni	3.004.962	0	3.004.962	0	0
Totale variazioni	3.508.503	12	3.508.515	0	0
Valore di bilancio	4.051.993	929	4.052.922	0	0

Le partecipazioni in imprese controllate si riferiscono alle quote della società D.&P. S.r.l., rappresentative del 100% del capitale di quest'ultima, acquisite dalla Società a partire dal novembre 2024 e fino al Novembre 2025 sulla base di un contratto che prevedeva la concessione di opzioni di acquisto e vendita delle ulteriori quote del capitale, per un corrispettivo complessivo pari a Euro 4.000.000 (di cui Euro 1.000.000 mediante acquisizione delle quote ed Euro 3.000.000 mediante conferimento delle quote a fronte di un equivalente aumento di capitale sociale) oltre spese notarili collegate Euro 51.993.

Tale valore è supportato da una *fairness opinion* redatta da un esperto indipendente. Il patrimonio netto della controllata D&P al 31 dicembre 2025 di proprietà della Società, e corrispondente al 100% dello stesso, è pari ad Euro 467.271. Il differenziale negativo tra il prezzo di acquisto e la frazione di patrimonio netto acquisita si presume verrà recuperata mediante i flussi di cassa futuri generati dalla controllata. D&P è una società attiva nella consulenza strategica, finanziaria e industriale per lo sviluppo di investimenti e *business*, con particolare focus nel settore dell'energy e della transizione verde.

All'operazione di acquisizione integrale e seguita quella di fusione per incorporazione nel mese di Febbraio 2026, coerentemente a quanto previsto nelle linee strategiche alla base del piano industriale della Società, che prevedono, tra l'altro, la volontà di sfruttare opportunità di crescita per linee esterne, integrando società o rami d'azienda che possano incrementare il volume d'affari di DIA e/o supportare una maggiore capacità operativa nella prospettiva di sensibile incremento della capacità di generazione di ricavi.

Le partecipazioni in altre imprese si riferiscono alle quote di Classe C del Fondo d'investimento mobiliare chiuso denominato "FinanceForFoodOne" sottoscritte dalla Società. La variazione in aumento registrata nell'esercizio 2025, pari a Euro 12, è relativa alla sottoscrizione di nuove quote conseguente alla richiesta di versamento da parte del gestore del fondo in occasione di un nuovo tiraggio.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Analisi delle variazioni e della scadenza delle immobilizzazioni finanziarie: crediti

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti immobilizzati verso imprese controllanti	10.000	(10.000)	0	0
Crediti immobilizzati verso altri	138.857	(50.482)	88.375	88.375
Totale crediti immobilizzati	148.857	(60.482)	88.375	88.375

I crediti immobilizzati verso imprese controllanti risultano pari a Euro 0 alla fine dell'esercizio in quanto Euro 10.000 per il deposito cauzionale verso Tredici S.r.l. per la messa a disposizione delle aree attrezzate adibite ad uso ufficio ed erogazione di servizi connessi relativi alla sede operativa di Roma sono stati rimborsati da quest'ultima in relazione alla risoluzione del contratto collegato.

I crediti immobilizzati verso altri, pari a Euro 88.375 si riferiscono al deposito cauzionale versato al locatore per l'affitto della sede di Milano, in quanto sono stati incassati nel corso dell'esercizio Euro 50.000 relativi al deposito bancario vincolato a garanzia della fideiussione bancaria rilasciata in favore del locatore che ha concesso in locazione per la scadenza del contratto di locazione, nel novembre 2025.

La restante variazione dei crediti immobilizzati è imputabile all'avvenuta restituzione all'incasso di altri crediti minori.

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427, comma 1, n.6 del Codice Civile, in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei crediti, si precisa che tutti i crediti immobilizzati al 31 dicembre 2025 sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Crediti di durata superiore ai cinque anni

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427, comma 1, n.6 del Codice Civile, si attesta che al 31 dicembre 2025 non esistono crediti immobilizzati di durata superiore a cinque anni.

Attivo circolante

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Movimenti dei crediti dell'attivo circolante

	Saldo al 31/12/2024	Variazioni	Saldo al 31/12/2025
Clienti	344.934	(266.178)	78.756
Imprese controllate	0	100.416	100.416
Imprese collegate	0	0	0
Imprese controllanti	108.129	(108.129)	0
Crediti tributari (bis)	94.771	(28.837)	65.934
Imposte anticipate (ter)	4.523	189.313	193.836
Altri crediti	31.076	(18.070)	13.006
Totale	583.433	(131.485)	451.948

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Analisi delle variazioni e della scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	344.934	(266.178)	78.756	78.756
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante		100.416	100.416	100.416
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	108.129	(108.129)	0	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	94.771	(28.837)	65.934	65.934
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	4.523	189.313	193.836	0
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	31.076	(18.070)	13.006	13.006
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	583.433	(131.485)	451.948	258.112

I crediti verso clienti sono di natura commerciale.

I crediti verso controllate sono di natura commerciale.

I crediti verso controllante erano di natura commerciale.

I crediti tributari sono così suddivisi:

- I Euro 14.190 si riferiscono al credito IVA (pari a Euro 91.756 al 31/12/2024), che si è ridotto rispetto al precedente esercizio di Euro 77.567 per effetto della minore fatturazione subita a fine esercizio;
- I Euro 30.306 si riferiscono al credito per l'acconto IRES (pari a Euro 2.658 al 31/12/2024), che si è incrementato rispetto al precedente esercizio di Euro 27.648 per effetto degli acconti versati in sede di dichiarazione ;
- I Euro 7.382 si riferiscono al credito IRAP (pari a Euro 357 al 31/12/2024), che si è incrementato rispetto al precedente esercizio di Euro 7.025 per effetto degli acconti versati in sede di dichiarazione ;
- I Euro 13.985 si riferiscono al residuo credito ottenuto nel corso dell'esercizio come contributo per i costi di quotazione,
e per la restante parte ad altri crediti di minore entità

I crediti per attività per imposte anticipate Euro 193.836 si riferiscono al credito per l'acconto IRES (pari a Euro 4.523 al 31/12/2024), che si è incrementato rispetto al precedente esercizio di Euro 189.313 per effetto delle perdite fiscali rilevate alla fine dell'esercizio.

I crediti verso altri si riferiscono ad anticipi corrisposti a fornitori, pari a Euro 10.124, e per la restante parte ad altri crediti di minore entità.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

	Area geografica	Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso controllate iscritti nell'attivo circolante	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
	ITALIA	71.982	100.416	65.934	193.836	13.006	445.174
	UE	6.774	0	0	0	0	6.774
Totale		78.756	100.416	65.934	193.836	13.006	451.948

Disponibilità liquide

Nella tabella sottostante si riportano i valori delle disponibilità liquide e la variazione intervenuta nell'esercizio.

Analisi delle variazioni delle disponibilità liquide

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	894.742	(596.258)	298.484
Denaro e altri valori in cassa	109	(96)	13
Totale disponibilità liquide	894.851	(596.354)	298.497

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio 2025.

La Società non ha vincoli e/o restrizioni all'utilizzo di tali disponibilità.

Il decremento registrato nell'esercizio è determinato principalmente dall'acquisto nel giugno 2025 per Euro 500.000 di una quota di partecipazione della controllata D&P.

Ratei e risconti attivi

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Non sussistono, al 31 dicembre 2024, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

Analisi delle variazioni dei ratei e risconti attivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	3.135	15.555	18.690
Totale ratei e risconti attivi	3.135	15.555	18.690

I risconti attivi risultano così composti:

┆ Euro 4.877 si riferiscono a rinnovi di licenze software ;

┆ Euro 13.356 si riferiscono alla polizza annuale multirischi e D&O;

E per la restante parte ad importi minori relativi alla consulenza per la sicurezza sul lavoro e ad altre utenze relative all'ufficio.

Nota Integrativa abbreviata

Passivo e Patrimonio Netto

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Analisi delle variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Incrementi	Decrementi	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	58.514	7.614	0	-	66.128
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	2.034.846	2.992.386	0	-	5.027.232
Riserva legale	2.368	6.089	0	-	8.457
Riserva straordinaria	75.532		(1)	-	75.531
Varie altre riserve	(3)	4	0	-	1
Totale altre riserve	75.529	4	(1)	-	75.532
Utili (perdite) portati a nuovo	136.556	115.679	0	-	252.235
Utile (perdita) dell'esercizio	121.768		(121.768)	(554.102)	(554.102)
Totale patrimonio netto	2.429.581	3.121.772	(121.769)	(554.102)	4.875.482

Il Consiglio di Amministrazione della Società, in data 13 giugno 2025 e 30 settembre 2025, ha dato esecuzione a valere sulla delega ricevuta ai sensi dell'art. 2443 C.C. dall'Assemblea straordinaria degli azionisti in data 10 luglio 2024, di procedere a due aumenti di capitale riservati rispettivamente di:

- Euro 2.200.000 (558.000 nuove azioni) in favore di Aldebaran Investments s.r.l.;
- Euro 800.000 (220.020 nuove azioni) in favore di PFP s.r.l. .

Entrambi gli aumenti di capitale per un totale di Euro 3.000.000 sono stati sottoscritti mediante il conferimento di quote della D.&P. S.r.l. ed hanno aumentato il Capitale sociale per Euro 7.614 e la riserva da sovrapprezzo azioni per Euro 2.992.386.

I valori di conferimento sono stati supportato da una *fairness opinion* redatta da un esperto indipendente.

Le altre variazioni relative all'aumento della Riserva legale e della voce utili a nuovo derivano da quanto deliberato in merito alla destinazione del risultato d'esercizio 2024.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, Codice Civile):

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle voci di patrimonio netto

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione
Capitale	66.128	Versamenti	B
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	5.027.232	Quotazione/Conferimento	A, B
Riserva legale	8.457	Utili	A, B
Altre riserve			
Riserva straordinaria	75.531	Utili	A, B, C, D
Varie altre riserve	1		
Totale altre riserve	75.532		
Utili portati a nuovo	252.235	Utili	A, B, C, D
Totale	5.429.584		

Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci; D: per altre destinazioni consentite; E: non distribuibile ai sensi di legge.

Fondi per rischi e oneri

Non si registra alcun valore.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della Società al 31 dicembre 2025 verso i dipendenti in forza a tale data.

Analisi delle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	
Valore di inizio esercizio	27.913
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	16.346
Altre variazioni	(20)
Totale variazioni	16.326
Valore di fine esercizio	44.239

La variazione dell'esercizio è relativa alla quota accantonata di competenza 2025.

Debiti

Di seguito si riporta il saldo dei debiti della Società al 31 dicembre 2025 e al 31 dicembre 2024:

	Saldo al 31/12/2024	Variazioni	Saldo al 31/12/2025
Debiti v/altri finanziatori	0	3.288	3.288
Acconti da clienti	0	0	0
Debiti v/fornitori	191.015	34.233	225.248
Debiti v/controllanti	3.131	(3.131)	0
Debiti tributari	46.861	(13.475)	33.386
Debiti v/ist. previdenziali	13.013	15.901	28.914
Altri debiti	73.569	19.345	92.914
Totale	327.589	56.161	383.750

Variazioni e scadenza dei debiti

La scadenza dei debiti è così suddivisa:

Analisi delle variazioni e della scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso altri finanziatori		3.288	3.288	3.288	0
Debiti verso fornitori	191.015	34.233	225.248	225.248	0
Debiti verso controllanti	3.131	(3.131)	0	0	0
Debiti tributari	46.861	(13.475)	33.386	33.386	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	13.013	15.901	28.914	28.914	0
Altri debiti	73.569	19.345	92.914	31.914	61.000
Totale debiti	327.589	56.161	383.750	322.750	61.000

I debiti verso altri finanziatori, pari a Euro 3.288, sono per la loro totalità relativi agli estratti conto delle carte di credito regolarmente saldati nel gennaio 2026.

I debiti verso fornitori, pari a Euro 225.248, hanno natura commerciale e si riferiscono, per Euro 72.422 a debiti verso fornitori per fatture ricevute (tutti residenti nel territorio nazionale) e per la restante parte a debiti per fatture da ricevere. I debiti verso fornitori sono rimasti sostanzialmente invariati rispetto ai Euro 191.015 del 31 dicembre 2024.

I debiti verso altri controllanti di natura commerciale, pari a Euro 3.131 nel 2024, sono stati totalmente estinti nel corso dell'esercizio.

I debiti tributari, pari a Euro 33.386, si riferiscono a: debito verso l'erario per ritenute IRPEF operate alla fonte per conto di dipendenti per Euro 18.066, ritenute IRPEF operate alla fonte per conto di lavoratori autonomi per Euro 15.320. I debiti tributari sono decrementati per Euro 13.475 rispetto agli Euro 33.386 del 31 dicembre 2024 per effetto delle minori imposte d'esercizio.

I debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale, pari a Euro 28.914, si riferiscono a: debito nei confronti degli enti previdenziali per i contributi relativi alle retribuzioni dei dipendenti da versare a gennaio 2026. L'incremento per Euro 15.901 registrato nel 2025 è relativo all'aumento del numero medio e degli occupati e conseguentemente degli oneri previdenziali.

Gli altri debiti, pari a Euro 92.914, si riferiscono, per Euro 14.181, ai debiti verso i dipendenti per ferie, permessi e ratei; per Euro 17.703, ai debiti verso gli amministratori per competenze maturate e non ancora liquidate; per Euro 30 ai debiti verso i dipendenti per le note spese e per Euro 61.000 al deposito cauzionale ricevuto dal conduttore per la sublocazione parziale della sede di Milano, scadente oltre l'esercizio analogamente al contratto di locazione, il cui termine è previsto per novembre 2031.

Gli altri debiti hanno registrato un decremento di Euro 19.345 rispetto ai Euro 92.914 del 31/12/2024.

Debiti di durata superiore a cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427, comma 1, n.6 del Codice Civile, si attesta che al 31 dicembre 2025 non esistono debiti di durata superiore a cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Ratei e risconti passivi

Si fornisce l'indicazione della composizione e dei movimenti della voce in esame (art. 2427, punto 7 del Codice Civile).

Analisi delle variazioni dei ratei e risconti passivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	32.982	(22.103)	10.879
Risconti passivi	0	164.999	164.999
Totale ratei e risconti passivi	32.982	142.896	175.878

I ratei passivi fanno riferimento a dei di compensi relativi a bonus ancora da erogare ai dipendenti e ai relativi contributi di competenza del 2025 ma non ancora pagati per Euro 10.879, mentre i risconti passivi sono per la loro totalità relativi al risconto del contributo ottenuto sulle spese di quotazione nel corso dell'esercizio, che verranno per competenza rilasciati a conto economico negli esercizi futuri.

Nota Integrativa abbreviata | Conto Economico

Valore della produzione

	31/12/2024	Variazioni	31/12/2025
Investment Advisory	1.105.394	(344.082)	761.312
Business Advisory	100.000	(100.000)	0
Corporate Finance Advisory	50.000	158.349	208.349
Communication Advisory	0	13.500	13.500
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.255.394	(272.233)	983.161
Variazioni rimanenze prodotti finiti	0	0	0
Variazione lavori in corso su ord.	0	0	0
Ricavi da sublocazioni	331.189	20.283	351.472
Contributi in conto capitale	0	45.868	45.868
Altri ricavi	1.330	17.534	18.864
Altri ricavi e proventi	332.519	83.685	416.204
Totale	1.587.913	(188.548)	1.399.365

I ricavi delle prestazioni, pari a Euro 983.161, sono ripartiti come di seguito in relazione alle linee di business sulle quali è articolata l'attività della Società.

In particolare nella linea di business di Investment Advisory, Euro 761.312 si riferiscono per Euro 726.250 alla commissione, al netto degli sconti, per il ruolo di advisor del fondo "FinanceForFoodOne", incassata trimestralmente in via anticipata e legata alla capitalizzazione del fondo stesso, mentre quelli relativi alla linea di business di Corporate Finance Advisory si riferiscono alle retainer fee relative alle operazioni di M&A che nel 2025 hanno registrato un incremento nei volumi e nelle commesse/clienti.

Nel 2025 non ci sono stati ricavi relativi alla linea Business Advisory in quanto tali attività sono state operate tramite la controllata D&P.

Infine, la nuova linea di business Communication Advisory avviata alla fine dell'esercizio è relativa al supporto comunicazione ed alle attività sui social media

Gli altri ricavi e proventi, pari ad Euro 416.204, sono in massima parte imputabili ai ricavi verso altri derivanti dalla sub locazione parziale, comprensiva dei servizi di gestione dell'immobile, degli uffici di Milano siti in Via Manzoni (Euro 351.472); al contributo in conto capitale ricevuto per la quotazione (Euro 45.868); e, per la restante parte pari ad Euro 18.473, a sopravvenienze attive e ad altri ricavi minori.

Costi della produzione

	31/12/2024	Variazioni	31/12/2025
Materie prime, sussidiarie e merci	11.420	7.801	19.221
Servizi	517.880	482.494	1.000.374
Godimento beni di terzi	539.541	(7.625)	531.916
Costi del personale	233.412	84.612	318.024
Ammortamenti e svalutazioni	66.173	83.491	149.664
Variazioni rimanenze mat. prime, suss. etc	0	0	0
Accantonamenti per rischi	0	0	0
Altri accantonamenti	0	80.000	80.000
Oneri diversi di gestione	14.312	29.251	43.563
Totale	1.382.738	760.024	2.142.762

Sul fronte dei costi, rispetto al precedente esercizio, si sono registrate le principali variazioni di seguito specificate:

- materie prime: si è registrato in incremento dei costi per materie prime di Euro 7.801 relativo ai maggiori acquisti di cancelleria e materiali di consumo funzionali all'attività operativa;
- servizi: si è registrato un incremento dei costi per servizi di Euro 482.494. L'aumento è imputabile per la quasi totalità ai costi relativi alla governance e servizi funzionali al mantenimento dei requisiti EGM oltre all'aver coperto alcuni ruoli direzionali con il ricorso a temporary manager;
- costi per godimento beni di terzi: sono rimasti sostanzialmente invariati rispetto al 2025.
- personale: si è registrato un incremento del costo del personale, pari a Euro 84.612, imputabile alle nuove assunzioni perfezionate nel corso dell'esercizio 2025 che hanno incrementato di 2 unità medie (FTE) il numero dei dipendenti e per rendere l'organico idoneo a realizzare le pianificate attività di sviluppo.
- Si riporta di seguito un prospetto di dettaglio dei costi per servizi che evidenzia le principali voci di costo costitutive tale posta:

	31/12/2024	Variazioni	31/12/2025
Consulenze	125.440	106.334	231.774
Consulenze struttura	18.282	189.558	207.840
Consulenze EGM	6.428	108.076	114.504
Compensi Amministratori e oneri accessori	146.318	92.616	238.934
Compensi Collegio Sindacale	25.675	11.324	36.999
Compensi Società di revisione	68.040	(15.120)	52.920
Spese varie e manutenzioni	16.763	(8.792)	7.971
Spese pulizia	14.498	6.924	21.422
Utenze	18.599	(1.114)	17.485
Altri servizi	8.935	(8.487)	448
Pubblicità propag. e rappresentanza	26.985	(12.309)	14.676
Utenze IT	5.007	1.272	6.279
Rimborsi spese	30.163	9.807	39.970
Spese bancarie	3.394	1.281	4.675
Assicurazione	3.353	1.124	4.477
Totale	517.880	482.494	1.000.374

- Si riporta di seguito un prospetto di dettaglio dei costi per godimento beni di terzi che evidenzia le principali voci di costo costitutive tale posta:

	31/12/2024	Variazioni	31/12/2025
Locazione uffici Milano	397.900	2.487	400.388
Locazione uffici Roma	74.457	1.627	76.084
Oneri accessori su locaz.uffici	43.770	3.279	47.049
Altri canoni	23.414	(15.019)	8.395
Totale	539.541	539.541	531.916

Proventi e oneri finanziari

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Interessi e altri oneri finanziari	
Altri	18
Totale	18

La voce altri interessi passivi si riferisce ad interessi su ravvedimenti operosi di imposte.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio.

	Saldo al 31/12/2024	Variazioni	Saldo al 31/12/2025
Imposte correnti	69.346	(69.346)	0
Imposte relative esercizi precedenti	12.062	(12.062)	0
Imposte anticipate	649	(189.962)	(189.313)
Totale	82.057	(271.370)	(189.313)

Non si espone la riconciliazione tra l'onere teorico risultante dal bilancio l'onere fiscale teorico in quanto irrilevante.

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma n. 14, Codice Civile si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata:

Fiscalità differita / anticipata

Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

IRES	
A) Differenze temporanee	
Totale differenze temporanee deducibili	807.652
Totale differenze temporanee imponibili	807.652
B) Effetti fiscali	
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	(4.523)
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	(189.313)
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	193.836

Dettaglio delle differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES
COMPENSO AMMINISTRATORI 2024	17.287	(17.287)	0	24,00%	(4.149)
IMPOSTA DI REGISTRO 2024	1.560	(1.560)	0	24,00%	(374)
PERDITA FISCALE 2025	-	705.198	705.198	24,00%	169.247
COMPENSO AMMINISTRATORI 2025	-	25.000	25.000	24,00%	6.000
ACC.TO F.DO SVAL. CREDITI 2025	-	77.454	77.454	24,00%	18.589

Nota Integrativa abbreviata

Altre informazioni

Dati sull'occupazione

Il numero dei dipendenti suddivisi per categoria è di seguito esposto:

Organico	31/12/2024	31/12/2025
Dirigenti	0	0
Quadri	0	0
Impiegati	4	5
Operai	1	2
Totale	5	7

Il numero medio dei dipendenti 2025 è pari 6,7 (FTE) mentre quello 2024 era pari 4,7 (FTE) .

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto

Qualifica	Compenso
Amministratori	238.934
Sindaci	36.999

Il compenso degli Amministratori è pari ad Euro 238.934 mentre il compenso dei Sindaci è pari ad Euro 36.999;

Compensi al revisore legale o società di revisione

Ammontare dei corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	49.000
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	49.000

I corrispettivi per la revisione legale sono al netto delle spese.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Nel corso dell'esercizio 2025 sono stati intrattenuti rapporti con la società controllante e con le società soggette al controllo di quest'ultima. Tali rapporti, che non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali, sono regolati da normali condizioni di mercato. Per ulteriori informazioni e per i dettagli delle transazioni con parti correlate si rinvia alla Relazione sulla Gestione del presente bilancio.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

La Società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

Ai sensi di legge si evidenziano le informazioni di cui all'articolo 2427, primo comma, n. 22 sexies), Codice Civile.

Nome e sede legale delle imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

	Insieme più piccolo
Nome dell'impresa	Tredici S.r.l.
Città (se in Italia) o stato estero	Milano
Codice fiscale (per imprese italiane)	14000721002
Luogo di deposito del bilancio consolidato	Italia

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

La Società non ha strumenti finanziari derivati.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Ai sensi dell'art. 1, comma 125-bis, della Legge 4 agosto 2017, n. 124, in ottemperanza all'obbligo di trasparenza, si segnala che ad eccezione di quanto indicato al successivo paragrafo non sono state ricevute sovvenzioni contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere da pubbliche amministrazioni.

In data 13/06/2025 la Società ha ottenuto la Concessione del credito di imposta alle PMI di Euro 229.339,85 per costi di consulenza per l'ammissione alla quotazione sul mercato EGM.

L'aiuto è stato iscritto nel Registro Nazionale Aiuti (RNA) con il codice COR n.24372471; il relativo CUP è il n. B48B24000260008

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio 2025

Si riepilogano nel seguito i principali fatti di rilievo intervenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio 2025 che possono influire sulla situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Società:

- in data 26 gennaio 2026, il Consiglio di Amministrazione della Società ha deliberato il rafforzamento del team del *vertical energy* e ha valutato di affidare la responsabilità di tale area all'Ing. Guido Guida. Nel corso della medesima adunanza, preso atto di quanto sopra, il Consigliere non indipendente e non esecutivo Maria Mazzarella ha rassegnato le proprie dimissioni con effetto immediato dalla carica affinché, nel miglior interesse della Società, il Consiglio di Amministrazione fosse integrato immediatamente con la figura dell'Ing. Guida, in possesso di competenze maggiormente in linea con l'importanza che l'offerta del *vertical energy* stava assumendo per la Società ed il suo gruppo di appartenenza. In pari data, il Consiglio di Amministrazione della Società ha, quindi, deliberato, ai sensi dell'articolo 2386 del Codice Civile e dell'art. 23 dello statuto sociale, la nomina per cooptazione dell'Ing. Guido Guida, attribuendogli, nel successivo Consiglio di Amministrazione del 17 febbraio 2026, i poteri necessari per l'esecuzione delle deleghe allo stesso conferite, con particolare riferimento al *vertical energy* della Società. Il Consigliere Delegato

nominato per cooptazione rimarrà in carica fino alla prossima Assemblea degli Azionisti, convocata per il 29 maggio 2026.

- I In data 17 febbraio 2026, è stato stipulato l'atto di fusione per incorporazione della società interamente controllata D&P. La delibera di fusione era stata approvata, rispettivamente, dal Consiglio di Amministrazione di Diadema Capital S.p.A. SB, riunitosi in seduta notarile (ai sensi degli artt. 2502 e 2505, comma 2, cod. civ., nonché dell'art. 28 dello statuto sociale), e dall'assemblea straordinaria di D.&P. S.r.l., entrambi tenutisi in data 25 novembre 2025. L'efficacia dell'atto Fusione è stata fissata a decorrere dal 1° marzo 2026, mentre gli effetti contabili e fiscali della fusione, invece, retroagiscono al primo giorno dell'esercizio in corso, ovvero il 1° gennaio 2026. In tal modo si è completato il processo di integrazione della controllata, avviato nel 2024 con l'acquisizione del controllo della D&P.
- I In data 11 maggio 2026, il Consiglio di Amministrazione della Società ha convocato, per il 29 maggio 2026, in considerazione della richiesta congiunta avanzata dai soci Tredici S.r.l. e Bridgeplanet Holding S.r.l. l'Assemblea degli Azionisti per deliberare in merito alla proposta di revoca dalle negoziazioni da Euronext Growth Milan delle azioni ordinarie della Società (di seguito il **"Delisting"**). Tale decisione è stata assunta dal Consiglio di Amministrazione in considerazione della comunicazione ricevuta dagli azionisti Tredici S.r.l. e Bridgeplanet Holding S.r.l., titolari di una partecipazione pari rispettivamente al 48,55% e al 5,95% del capitale sociale di Diadema, nell'ambito della quale tali azionisti hanno rappresentato come il prezzo di mercato delle azioni della Società sia risultato fortemente penalizzato dall'illiquidità del titolo e dalla conseguente elevata volatilità dei prezzi di negoziazione a fronte di volumi di scambio contenuti. Tale situazione, secondo quanto rappresentato dai citati azionisti, limita la capacità dei corsi di borsa di esprimere una valorizzazione della Società coerente con i relativi fondamentali economici e prospettici, con il conseguente rischio che il valore dell'investimento dei soci possa risultare influenzato da fenomeni di volatilità o da dinamiche di mercato non pienamente correlate alle performance della Società. In pari data, in conformità a quanto disposto dall'art. 41 del Regolamento Emittenti EGM, è stata conseguentemente effettuata la formale richiesta di revoca dalle negoziazioni a Borsa Italiana S.p.A., specificando le ragioni e le motivazioni di tale scelta. L'efficacia della revoca dalle negoziazioni è sospensivamente condizionata all'approvazione da parte dell'Assemblea degli Azionisti. La proposta di Delisting si considererà approvata da parte dell'Assemblea ordinaria degli Azionisti, ai sensi dell'art. 14 dello statuto della Società e dell'art. 41 del Regolamento Emittenti EGM, con non meno del 90% dei voti favorevoli degli azionisti partecipanti all'assemblea. Ai fini dell'adozione della delibera relativa al Delisting, il 90% dei voti degli azionisti partecipanti in Assemblea è da calcolarsi solo sulle azioni ammesse alle negoziazioni, senza computare le n. 500.000 azioni a voto plurimo emesse da Diadema. In data 14 maggio 2026, l'avviso di convocazione dell'Assemblea ordinaria degli Azionisti del 29 maggio 2026 è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Parte II. Successivamente all'eventuale Delisting, le azioni emesse dalla Società non sarebbero più negoziate su alcun mercato ed i soci potrebbero incorrere in potenziali difficoltà nel liquidare il proprio investimento. Con riferimento a quanto precede, il socio Bridgeplanet Holding S.r.l. si è impegnato ad acquistare, su base volontaria, le azioni Diadema detenute dai soci della Società che, in caso di approvazione della delibera di revoca, non abbiano concorso alla relativa adozione, fino a un controvalore massimo complessivo

pari a Euro 1.657.000. Il corrispettivo riconosciuto da Bridgeplanet Holding S.r.l. per ciascuna azione oggetto di acquisto è pari ad Euro 1,614, corrispondente al valore risultante dalla media ponderata semestrale dei prezzi delle azioni ordinarie della Società negoziate su EGM rilevata in data 11 maggio 2026.

- | In data 18 maggio 2026 Pierluigi Pace ha rassegnato le proprie dimissioni, con effetto immediato, dalla carica di membro effettivo del Collegio Sindacale della Società a causa di sopraggiunti impegni professionali tali da determinare il superamento dei limiti al cumulo degli incarichi. Il Sindaco supplente Annalisa Randazzo, ai sensi dell'art. 2401 c.c., è subentrata come Sindaco effettivo sino alla prima assemblea dei soci.
- | In data 29 maggio 2026 l'Assemblea ordinaria degli azionisti della Società, riunitasi in prima convocazione, ha deliberato, all'unanimità dei presenti aventi diritto, in favore del Delisting. In considerazione di quanto precede, in pari data, Borsa Italiana S.p.A. ha disposto il Delisting con apposito avviso, con effetto a partire dal 10 giugno 2026. L'Assemblea ordinaria degli azionisti della Società ha, inoltre, confermato la nomina del dott. Guido Guida, consigliere cooptato dal Consiglio di Amministrazione in data 26 gennaio 2026.
- | In data 4 giugno 2026 il Consiglio di Amministrazione della Società ha deliberato (i) di differire la data dell'Assemblea ordinaria degli azionisti per l'approvazione del bilancio della Società relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 e per la presentazione del bilancio consolidato del Gruppo Diadema al 31 dicembre 2025 (l'“**Assemblea di Bilancio**”) al 29 giugno 2026 in prima convocazione ed al 7 luglio 2026 in seconda convocazione; e (ii) la conseguente modifica del calendario degli eventi societari per l'esercizio 2026, limitatamente a suddette date. Tale decisione è stata assunta in considerazione della sopra citata approvazione del Delisting al fine di evitare che l'iter di convocazione dell'Assemblea di Bilancio si sovrapponga con il processo di Delisting.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Si propone all'assemblea di rinviare a nuovo la perdita dell'esercizio pari ad Euro 554.102

Nota Integrativa abbreviata | Parte finale

La presente Nota Integrativa è redatta secondo quanto previsto dal Codice civile e dai principi contabili. Per ottemperare agli obblighi di pubblicazione nel Registro delle Imprese, una volta approvata, sarà convertita in formato XBRL; pertanto, potrebbero essere poste in essere alcune variazioni formali necessarie per rendere tale nota compatibile con il formato per il deposito.

Il presente Bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa, e corredata dalla Relazione sulla Gestione, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Milano, 20 maggio 2026

Per il Consiglio di Amministrazione

Luca Perconti – Amministratore Delegato

Relazione del Collegio Sindacale

Diadema Capital S.p.A. – Società Benefit

Sede legale in Milano (MI), Via Alessandro Manzoni n. 5

Capitale Sociale: Euro 58.514,00 i.v.

*** **

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO 31 DICEMBRE 2025
(ai sensi dell'art. 153 t.u.f. e dell'art. 2429 – 3° comma, c.c.)

Agli Azionisti della Diadema Capital S.p.A. – Società Benefit

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, il Collegio ha svolto le attività di vigilanza previste dalla legge (e, in particolare, dall'art. 149 t.u.f.), dallo statuto, dalle disposizioni Consob in materia di controlli societari, dalle disposizioni emesse dalle Autorità che esercitano attività di vigilanza e controllo, nel rispetto dei principi enunciati nelle Norme di comportamento del Collegio Sindacale di società quotate, raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili (le "Norme di comportamento", aggiornate da ultimo, a dicembre 2025).

Questi i principali eventi intercorsi:

- In data 27 giugno 2025 l'assemblea straordinaria degli Azionisti ha deliberato la modifica della denominazione sociale in Diadema Capital S.p.A. – Società Benefit e conseguentemente la modifica dell'Art. 1 dello Statuto Sociale.
- Il Consiglio di Amministrazione del 30 settembre 2025, in sede straordinaria, a cura del Notaio Giovanna dell'Erba, dopo aver ottenuto il parere del Collegio Sindacale a sensi dell'Art 2441, Comma 6, Codice Civile, sulla congruità del prezzo di emissione delle azioni, ha deliberato:
 - l'aumento del capitale sociale della società in via inscindibile per € 800.000, incluso sovrapprezzo, con esclusione del diritto di opzione a sensi dell'Art 2441, comma 4, Codice Civile, mediante emissione numero 203.045 azioni ordinarie dematerializzate prive di valore nominale, aventi le medesime caratteristiche di quelle in circolazione alla data di emissione ed aventi godimento regolare, mediante conferimento in natura da parte di PFP Srl di una partecipazione nel capitale sociale della società D&P Srl pari al 20%, oggetto di valutazione da parte di un esperto indipendente ai sensi dell'Art 2343-ter, Comma 2, Lettera b, Codice Civile, nonché la conseguente modifica dell'Art. 6 dello Statuto Sociale.

- In data 25 novembre 2025 il Consiglio di Amministrazione notarile (notaio Giovanna dell'Erba) ha deliberato di approvare la proposta di fusione della D&P Srl interamente posseduta (100%) nella società Diadema Capital S.p.A. – Società Benefit, ed il relativo progetto di fusione. La delibera di fusione è stata iscritta al Registro delle imprese di Milano in data 10 dicembre 2025 ed il Comunicato stampa pubblicato in data 11 Dicembre 2025.

Infatti, a seguito del controllo della società D&P Srl e del successivo raggiungimento del 100% del capitale sociale della stessa nel corso dell'esercizio 2025, la società è tenuta a predisporre, oltre al bilancio d'esercizio, il bilancio consolidato relativo al gruppo composto dalle società del perimetro (infatti la società pur non avendo superato i requisiti previsti dall'Art 25 del Dlgs n. 127/1991, è tenuta a redigere il bilancio consolidato in applicazione dell'Art 18 del regolamento emittenti Euronext Growth Milano, mercato presso il quale sono quotate le azioni della capogruppo).

Pertanto per la prima volta è stato redatto il bilancio consolidato al 31 dicembre 2025, in forma comparativa con i dati al 31 dicembre 2024 primo esercizio di consolidamento del gruppo. Si segnala tuttavia che i dati comparativi non sono pienamente omogenei, poiché i valori dell'esercizio 2024 includono i dati della società controllata D&P Srl solo dalla data di assunzione del controllo (13 novembre 2024), mentre i dati 2025 ne riflettono il consolidamento integrale per l'intero esercizio.

- In data 11 maggio 2026 il Consiglio di Amministrazione, su proposta di alcuni azionisti, ha deliberato la convocazione dell'assemblea ordinaria del 29 maggio 2026, per deliberare sul delisting della società dal mercato Euronext Growth Milano. L'assemblea ha quindi deliberato, con unanimità dei voti, e con effetto dal 10.06.2026 il delisting della società dal mercato di cui sopra.
- In data 18 maggio 2026 il Sindaco Effettivo Pierluigi Pace ha rassegnato, per motivi personali e con effetto immediato, le proprie dimissioni. A lui è subentrato il Sindaco Supplente, Annalisa Randazzo ai sensi dell'Art. 2401, Codice Civile

La società Diadema Capital S.p.A. è una società di consulenza indipendente che offre una gamma di servizi articolata su tre linee (Investment advisory, Business advisory e Corporate finance advisory), con una specializzazione iniziale nell'intera filiera del comparto agroalimentare e dei settori ad esso collegati, nonché successivamente anche nel settore delle energie da fonti alternative e rinnovabili.

Il Consiglio di Amministrazione del 20 maggio 2026 ha approvato il progetto di bilancio dell'esercizio al 31 dicembre 2025 di Diadema Capital S.p.A. ed il bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025. Alla stessa data la Società tramite il comunicato stampa ha pubblicato i dati di bilancio.

Attività di vigilanza sull'osservanza delle norme di legge, regolamentari, statutarie e sull'adeguatezza della struttura organizzativa

- Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento.
- Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci e alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilievi particolari da segnalare.
- Abbiamo verificato che la relazione degli amministratori sulla gestione per l'esercizio 2025 fosse conforme alla normativa vigente, oltre che coerente con le deliberazioni adottate dal Consiglio di Amministrazione e con i fatti rappresentati nel bilancio separato e in quello consolidato.
- Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società e sul suo concreto funzionamento anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire. In particolare, abbiamo vigilato sull'operatività della funzione responsabile dei rapporti con la società controllata.
- Abbiamo vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno tenendo conto delle dimensioni della società e del Gruppo e, a tal riguardo, non sono emerse criticità da riportare nella presente relazione.
- Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, nonché sull'adeguatezza e il funzionamento della raccolta delle informazioni e delle procedure di consolidamento. A tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.
- Abbiamo ottenuto dagli Amministratori periodiche informazioni sul generale andamento della gestione e sulla prevedibile evoluzione, nonché dell'attività svolta e sulle operazioni di maggiore rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società, assicurandoci che le delibere poste in

essere dal Consiglio di Amministrazione non fossero manifestatamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interessi, in contrasto con le delibere assembleari e con lo Statuto o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale. E ciò anche in conformità della Comunicazione Consob n. 1025564 del 6 aprile 2001, così come modificata dalle successive Comunicazioni n. 3021582 del 4 aprile 2004 e n. 6031329 del 7 aprile 2006. In base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

- Nel corso dell'esercizio 2025 non sono pervenute al Collegio Sindacale denunce ex art. 2408 c.c.
- Nel corso dell'esercizio 2025 non sono state presentate denunce al Tribunale ex art. 2409 c.c.
- Nel corso dell'esercizio 2025 non sono pervenuti esposti da parti di terzi.
- Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate segnalazioni al Consiglio di Amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 15 del D.L. 118/2021 o ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25 octies D.Lgs 12 gennaio 2019, n. 14 e non sono pervenute segnalazioni da parte dei creditori pubblici qualificati ex art. 25 novies D.Lgs. 12 gennaio 2019, n. 14 o ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 30 sexies D.L. 6 novembre 2021 n. 152, convertito dalla Legge 29 dicembre 2021, n. 233 e successive modificazioni.
- Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio sindacale pareri e osservazioni previsti dalla legge ad eccezione del parere del Collegio Sindacale a sensi dell'Art 2441, Comma 6, Codice Civile, sulla congruità del prezzo di emissione delle azioni, come sopra già evidenziato.

Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Con il soggetto incaricato della revisione legale abbiamo scambiato continuamente e tempestivamente dati e informazioni rilevanti per lo svolgimento della nostra attività di vigilanza, non sono emerse risultanze di significatività tale da dovere essere riportate nella presente relazione.

Per quanto attiene i principi di corretta amministrazione abbiamo preso gli opportuni contatti con la società Deloitte & Touche S.p.A., alla quale è stato affidato l'incarico della revisione contabile.

Il Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025 evidenzia una perdita di Euro 554.102 ed un patrimonio netto pari ad Euro 4.875.482.

Ai sensi dell'art. 2426, comma 1 n.5, del Codice Civile, abbiamo espresso il nostro consenso all'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale dei costi di impianto e sviluppo aventi utilità pluriennali. Ciò anche tenuto conto della delibera assembleare del 29.05 scorso ove è stato approvato il "delisting" della società. Le spese pluriennali residue verranno spese nel corso dell'esercizio corrente.

Il bilancio consolidato, in applicazione dell'art. 18 del Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan (mercato presso il quale sono quotate le azioni della Capogruppo) di cui Diadema Capital S.p.A. è controllante del Gruppo, composto dalla Società e dalla controllata D.&P. S.r.l. – controllata al 100%, è stato redatto in base alle disposizioni del Codice Civile ed ai principi contabili emanati dell'Organismo Italiano di Contabilità e, ove necessario, con quanto previsto dai principi contabili internazionali emanati dallo IASB – International Accounting Standards Board compatibilmente con le norme di legge italiane.

La Società di revisione ha emesso in data 12 giugno 2026 le relazioni ai sensi artt. 14 e 16 del D.Lgs. 39/2010, rispettivamente per il bilancio d'esercizio e per il bilancio consolidato al 31 dicembre 2025. La società di revisione nelle proprie relazioni ha:

- Rilasciato un giudizio dal quale risulta che i bilanci forniscono una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del Gruppo al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità ai principi contabili di riferimento;
- Rilasciato un giudizio di coerenza della Relazione sulla Gestione e alcune specifiche Informazioni contenute nella Relazione sul Governo Societario e gli assetti Proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4c, del T.U.F.

Nel corso dell'esercizio 2025 la Società, oltre agli incarichi relativi alla revisione contabile del bilancio di esercizio, del bilancio consolidato e alle verifiche sulla regolare tenuta della contabilità, non ha conferito alla società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. altri incarichi.

Nel corso delle riunioni periodiche tenutesi con la Società di Revisione, ai sensi dell'art. 150, comma 3 del D.Lgs. n. 58/1998, non sono emersi aspetti rilevanti da segnalare.

Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Il Collegio Sindacale, per quanto di propria competenza, ha esaminato il progetto di bilancio di esercizio della Società al 31 dicembre 2025, predisposto dal Consiglio di Amministrazione, verificandone l'osservanza delle norme di legge inerenti la formazione e l'impostazione dello stesso e della Relazione sulla Gestione, anche tramite le informazioni assunte dalla Società di Revisione.

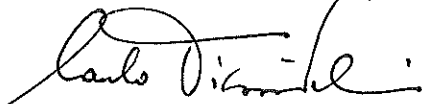
Non abbiamo osservazioni da formulare in merito ai flussi di notizie dalla società controllata, volti ad assicurare il tempestivo adempimento degli obblighi di comunicazione previsti dalla legge e la formazione del bilancio consolidato.

Il Collegio Sindacale in relazione all'attività di vigilanza svolta e al giudizio espresso nella Relazione di Revisione rilasciata da Deloitte & Touche S.p.A. e sopra menzionata, non rileva motivi ostativi all'approvazione del Bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 così come presentato dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 20 maggio 2026 e non ha obiezioni da formulare in merito alla proposta del Consiglio di Amministrazione di destinazione della perdita di esercizio, come da nota integrativa.

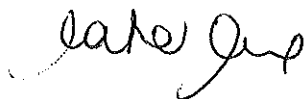
Milano, 12 giugno 2026

Il Collegio Sindacale

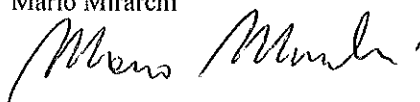
Carlo Ticozzi Valerio (Presidente)



Annalisa Randazzo



Mario Mirarchi



Relazione della Società di Revisione

Deloitte.

Deloitte & Touche S.p.A.
Via Santa Sofia, 28
20122 Milano
Italia

Tel: +39 02 83322111
Fax: +39 02 83322112
www.deloitte.it

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

**Agli Azionisti della
Diadema Capital S.p.A. Società Benefit**

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Diadema Capital S.p.A. Società Benefit (la "Società"), redatto in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435-bis del cod. civ., costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2025, dal conto economico, e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2025 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona

Sede Legale: Via Santa Sofia, 28 - 20122 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.688.930,00 i.v.

Codice Fiscale/Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi n. 03049560166 - R.E.A. n. MI-1720239 | Partita IVA: IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.



Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- Abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno.
- Abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società.
- Abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa.
- Siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento.



3

- Abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Giampaolo Carrara".

Giampaolo Carrara
Socio

Milano, 12 giugno 2026

Diadema Capital S.p.A. SB

Via Alessandro Manzoni 5 | 20121| Milano (MI) | Italia

www.diademacapital.it